



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

26 AGOSTO 2026

USCITA N. 17/2026

PAGINA

1/16

COSTI

CREDITO

DIGITALE

LAVORO

MERCATI

CONTROLLI



FATTI NUOVI

26 AGOSTO 2026

15 FATTI

CHE STANNO
GUIDANDO LE
DECISIONI DELLE PMI

Costi, regole, mercati,
investimenti, competenze
e controlli che ogni impresa
deve conoscere
prima di decidere.

DECISIONI DA
PRENDERE ORA



15 FATTI

SELEZIONATI • VERIFICATI •
ANALIZZATI



10 FATTI PMI

I TEMI CHIAVE PER
LE IMPRESE



5 CONTROLLI

DA CONOSCERE PRIMA
CHE ARRIVI L'ISPEZIONE

1



EXTRACOSTI
6 MESI

11,8

MILIARDI €

ENERGIA: 11,8 MILIARDI
DI EXTRACOSTI IN 6 MESI

2



DEFICIT UE
2° TRIMESTRE

-21,8

MILIARDI €

UE: -21,8 MILIARDI DI DEFICIT
COMMERCIALE NEL 2° TRIMESTRE

3



RACCOLTI
ESTIVI UE

-14%

SULLA MEDIA
QUINQUENNALE

SICCITÀ E CALDO: RACCOLTI
ESTIVI UE GIÙ FINO AL 14%

4



IN VIGORE
DAL

12

AGOSTO

PPWR: DAL 12 AGOSTO
NUOVE REGOLE SU IMBALLAGGI

5



FIR DIGITALE
OBBLIGATORIO
DAL

16

SETTEMBRE

RENTRI: FIR DIGITALE OBBLIGATORIO
DAL 16 SETTEMBRE PER GLI ISCRITTI

6



MANCANO

316

MILA TECNICI

LAVORO: MANCANO 316MILA
TECNICI, IL 51% DELLE RICHIESTE

7



PRESTITI ALLE
PICCOLE IMPRESE

-34

MILIARDI €

CREDITO: 34 MILIARDI DI PRESTITI
IN MENO ALLE PICCOLE IMPRESE

8



CONTRIBUTI
FINO A

20.000

EURO

EMILIA-ROMAGNA: DIGITAL EXPORT,
CONTRIBUTI FINO A 20MILA EURO

10 FATTI PMI

- 1 Energia: 11,8 miliardi di extracosti
- 2 UE: -21,8 miliardi di deficit
- 3 Siccità e raccolti giù fino al 14%
- 4 PPWR: nuove regole imballaggi
- 5 RENTRI: FIR digitale dal 16/09
- 6 Lavoro: mancano 316mila tecnici
- 7 Credito PMI: -34 miliardi di prestiti
- 8 Emilia-Romagna: Digital Export
- 9 Industria UE: +2,9% nel 2025
- 10 Demografia imprese: giovani in calo

5 VIGILANZA E CONTROLLI

- 1 Siena: fatture false, sequestro da 438.240 €
- 2 Catania MAAS: pesce senza tracciabilità e 4 lavoratori in nero
- 3 Salerno: oltre 17.000 € di sanzioni e 3 denunce sul litorale
- 4 Caltagirone: sequestrato allevamento con oltre 60 cavalli
- 5 Parma: 953 prodotti non sicuri sequestrati

MACROAREE



Costi e mobilità



Mercati e commercio



Regole e compliance



Digitale e competenze



Lavoro e credito



Vigilanza e controlli



INFORMAZIONI VERIFICATE

Dati, norme e provvedimenti ufficiali
per decisioni aziendali
più consapevoli.



SCADENZE, ADEMPIMENTI, CONTROLLI

L'Osservatorio aiuta a leggere
ciò che cambia, davvero,
per imprese e professionisti.



FOCUS PMI

Uno strumento operativo per capire,
decidere e agire prima degli altri.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

"Osservatorio e realizzato con supporto
di tecnologie professionali, intelligenza artificiale,
e sottoposto a controlli, delle verifiche
e validazioni editoriali."



© Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa
a supporto alle decisioni di imprese
e professionisti.

Non costituisce attività giornalistica e non
sostituisce consulenze professionali
e pareri specialistici.



PAGINA

1/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
26 AGOSTO 2026

PAGINA

2/16

USCITA N. 17/2026

ECONOMIA

ENERGIA

COSTI

MARGINI

COMPETITIVITÀ

PMI

ENERGIA:

11,8 MILIARDI € DI EXTRACOSTI IN SEI MESI

**CARBURANTI, ELETTRICITÀ E GAS
PESANO SU FAMIGLIE E IMPRESE**

Stima CNA • periodo 1 marzo – 31 agosto 2026
confronto con i livelli precedenti alla crisi



**DATI PUBBLICATI
24 AGOSTO 2026**



€ 11,8
MLD

**MAGGIORE ESBORSO
COMPLESSIVO**



€ 5,8
MLD

CARBURANTI



€ 3,7-3,8
MLD

ELETTRICITÀ



€ 2-2,2
MLD

GAS



€ 2,3+
MLD

**INTERVENTI PUBBLICI
MOBILITATI**

① COSA È SUCCESSO

CNA stima che tra il 1° marzo e il 31 agosto 2026 l'aumento dei costi di carburanti, elettricità e gas determini un maggiore esborso nazionale di circa 11,8 miliardi di euro.

✗ COSA NON SIGNIFICA

11,8 miliardi **NON** sono il costo sostenuto dalle sole PMI. Non rappresentano nemmeno la bolletta energetica complessiva italiana: sono una stima del maggiore costo rispetto ai livelli precedenti alla crisi.

② PERCHÉ CONTA

Le piccole imprese dispongono normalmente di minore capacità contrattuale, minori strumenti di copertura e maggiore difficoltà ad assorbire oscillazioni e a trasferire rapidamente i costi sui prezzi.

DOVE NASCONO GLI 11,8 MILIARDI

A

**MOBILITÀ
€ 5,8 MLD**

Circa metà del maggiore esborso.

DATI LUGLIO 2026

BENZINA

900 mila tonnellate ↑-3,1%
massimo degli ultimi 16 anni

GASOLIO MOTORI ↓-8,4%

PREZZI MEDI LUGLIO 2026

BENZINA

1,908 €/l

GASOLIO

2,027 €/l

Fonte: UNEM – 20 agosto 2026

B

**ELETTRICITÀ
€ 3,7 – 3,8 MLD**

Maggiore esborso stimato.

DATI LUGLIO 2026 (ITALIA)

32,5 TWh

DOMANDA ELETTRICA

+8,3%

rispetto a luglio 2025

CONSUMI INDUSTRIALI

+2,1%

rispetto a luglio 2025

Fonte: CNA – 24 agosto 2026
Fonte: Terna – 20 agosto 2026

C

**GAS
€ 2-2,2 MLD**

Maggiore costo stimato del gas consumato da famiglie e imprese.



Fonte: CNA – 24 agosto 2026

IMPATTO PER LE PMI



PRODUZIONE
energia per macchine e processi



MOBILITÀ
flotte, consegne, trasferte



MARGINE
assorbimento degli aumenti



PREZZO
possibile revisione del listino



LIQUIDITÀ
maggiore fabbisogno finanziario

LA CATENA DEL VALORE CHE L'ENERGIA ATTRAVERSA NELLE PMI



ENERGIA



COSTO UNITARIO



COSTO DI PRODUZIONE



MARGINE



PREZZO



LIQUIDITÀ



INVESTIMENTI

PER UNA PMI L'AUMENTO DELL'ENERGIA NON È SOLO UNA BOLLETTA PIÙ ALTA:
PUÒ ATTRAVERSARE L'INTERA CATENA ECONOMICA DELL'AZIENDA.



ANALISI CONFLOMBARDIA

IL NUMERO DA SOLO NON BASTA
Non bisogna chiedersi soltanto "quanto costa l'energia?".

- 1 quanto pesa sul fatturato;
- 2 quanto pesa su ciascun prodotto/servizio;
- 3 quale parte è fissa e quale variabile;
- 4 quanto può essere ridotta;
- 5 quanto può essere trasferita al prezzo;
- 6 quale effetto produce sul margine.

**IL COSTO ENERGETICO VA MISURATO
DENTRO IL MODELLO ECONOMICO
DELL'IMPRESA, NON SOLTANTO NELLA BOLLETTA.**

2

SCENARIO OPERATIVO

1

SCENARIO 1 – IMPATTO LIMITATO

Bassa incidenza energetica e margine sufficiente.

2

SCENARIO 2 – IMPATTO DA GESTIRE

Energia significativa ma recuperabile attraverso organizzazione, efficienza o prezzo.

3

SCENARIO 3 – IMPATTO CRITICO

Alta esposizione energetica, margini ridotti e difficoltà a trasferire i costi: rischio per la liquidità.

CHECK PMI – COSA VERIFICARE ORA

- ✓ ultime 12 fatture energia
- ✓ prezzo €/kWh effettivo
- ✓ prezzo €/Smc gas
- ✓ potenza impegnata
- ✓ consumi per fascia
- ✓ contratto fisso/variabile
- ✓ scadenza contratto
- ✓ carburante mensile
- ✓ incidenza energia/fatturato
- ✓ incidenza energia/margine
- ✓ consumi per prodotto
- ✓ inefficienze evidenti
- ✓ picchi di consumo
- ✓ possibilità di efficientamento
- ✓ eventuali agevolazioni applicabili

✗ NON FARE QUESTO

- ✗ non cambiare fornitore soltanto perché "i prezzi stanno salendo"
- ✗ non bloccare prezzi senza confrontare condizioni e durata
- ✗ non aumentare listini automaticamente
- ✗ non considerare tutta la spesa energetica incompressibile
- ✗ non utilizzare il dato nazionale di 11,8 miliardi come dato della propria azienda



FONTE PRIMARIA

CNA – "Quasi 12 miliardi il conto energetico della guerra in Iran" 24 agosto 2026



FONTI DI RISCONTRO

UNEM – consumi petroliferi luglio 2026 – 20 agosto 2026



Terna – consumi elettrici luglio 2026 – 20 agosto 2026

DATA CONSULTAZIONE

25 AGOSTO 2026



AGGIORNAMENTO

Aggiornamenti quotidiani su conflombardia.com



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**

"Osservatorio e realizzato con supporto di tecnologie professionali, intelligenza artificiale e sottoposto a controlli, verifiche e validazioni editoriali."



© Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti.

Non sostituisce attività giornalistica e non sostituisce consulenze professionali e pareri specialistici.



PAGINA

2/16



COMMERCIO UE: TORNA IL DEFICIT

-21,8 MILIARDI €

NEL 2° TRIMESTRE 2026

EXPORT EXTRA-UE 680,0 MLD, IMPORT 701,8 MLD

Fonte: Eurostat • 25 agosto 2026



-21,8
MLD €

SALDO EXTRA-UE



680,0
MLD €

EXPORT



701,8
MLD €

IMPORT



+5,4%

EXPORT VS Q1



+9,9%

IMPORT VS Q1



COSA È SUCCESSO

Nel 2° trimestre 2026 le importazioni extra-UE hanno superato le esportazioni. Per la prima volta dal 2° trimestre 2023, l'Unione Europea torna in deficit nel commercio di beni con i Paesi extra-UE.



COSA NON SIGNIFICA

Non significa che tutti i settori o tutti gli Stati membri siano nella stessa condizione. Non significa una "crisi" generalizzata del commercio UE.



PERCHÉ CONTA

Le importazioni in aumento mettono pressione sulle catene di approvvigionamento, sui costi degli input importati (in particolare energia), sulla competitività e sui margini delle PMI.

EXPORT EXTRA-UE
680,0 MILIARDI €

+5,4%
vs Q1 2026

2° TRIM. 2026

IMPORT EXTRA-UE
701,8 MILIARDI €

+9,9%
vs Q1 2026

2° TRIM. 2026



ENERGIA:
-101,1
MILIARDI €

Il saldo dell'energia è la componente negativa più pesante del deficit commerciale dell'UE con i Paesi extra-UE.

IMPATTO PER LE PMI



APPROVVIGIONAMENTI
Maggiore dipendenza da fornitori esteri e catene globali.



COSTI DI IMPORTAZIONE
Aumento dei costi degli input, soprattutto energia e materie prime.



MARGINI
Pressione sui margini operativi e riduzione della redditività.



PREZZI
Rischio di trasferimento dei costi sui prezzi finali.



COMPETITIVITÀ
Maggiore sfida su costi, qualità e tempi di consegna.

LA CATENA DEL VALORE SOTTO PRESSIONE



IMPORT



COSTO INPUT



PRODUZIONE



MARGINE



PREZZO



COMPETITIVITÀ



ANALISI CONFLOMBARDIA

Per le PMI i dati di commercio extra-UE contano perché il deficit, in particolare quando è guidato dall'energia, può tradursi in input importati più costosi e pressione sui margini.

È fondamentale distinguere il dato macroeconomico dalla propria esposizione specifica: ogni impresa ha realtà, fornitori e leve diverse.



SCENARI POSSIBILI

1

SCENARIO 1: ESPOSIZIONE LIMITATA
Bassa incidenza di input extra-UE ed energia. Impatto contenuto sui costi e sui margini.

2

SCENARIO 2: ESPOSIZIONE DA GESTIRE
Incidenza significativa di input extra-UE. Necessarie azioni di efficienza e coperture mirate.

3

SCENARIO 3: ESPOSIZIONE CRITICA
Alta incidenza di input extra-UE ed energia. Elevato rischio su costi, margini e competitività.



CHECK PMI

- ✓ Analizza i tuoi fornitori extra-UE
- ✓ Verifica l'incidenza dei costi energia
- ✓ Valuta le materie prime importate
- ✓ Misura la dipendenza da mercati esteri
- ✓ Valuta la possibilità di trasferire i costi
- ✓ Monitora e pianifica le coperture di magazzino



NON FARE QUESTO

- ✗ Non confondere il deficit totale con la situazione della tua azienda.
- ✗ Non leggere il dato come "crollo" di tutto il commercio UE.
- ✗ Non ignorare il ruolo decisivo dell'energia.
- ✗ Non trascurare l'analisi dei tuoi dati e della tua esposizione.
- ✗ Non aspettare: agisci su costi, fornitori e gestione scorte.

Fonte primaria

Eurostat — EU imports of goods
ouptace exports in Q2 2026 —
25 agosto 2026

eurostat



DATA DI CONSULTAZIONE
25 AGOSTO 2026



AGGIORNAMENTO
Aggiornamenti quotidiani su
www.conflombardia.com



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Osservatorio realizzato con supporto di tecnologie professionali, intelligenza artificiale e verifiche umane su fonti ufficiali.



© Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa
a supporto delle decisioni di imprese
e professionisti.
Non sostituisce consulenze professionali
e pareri specialistici.





AGRICOLTURA

CLIMA

PRODUZIONE

FILIERE

ALIMENTARE

PMI

AGRICOLTURA UE

SICCITÀ E CALDO:
RACCOLTI ESTIVI
GIÙ FINO AL 14%LE PREVISIONI DI RESA SCENDONO
SOTTO LA MEDIA DEGLI ULTIMI 5 ANNI

JRC MARS Bulletin • 24 agosto 2026 • colture estive UE

NORD E CENTRO ITALIA TRA LE AREE A IMPATTO SEVERO

RAPPORTO PUBBLICATO
24 AGOSTO 2026AGGIORNATO
25 AGOSTO 2026

✓ COSA È SUCCESSO

Il caldo persistente e i deficit idrici eccezionali hanno peggiorato le condizioni delle colture estive in Europa occidentale e in gran parte dell'Europa centrale. Minore fertilità, minore accumulo di biomassa, difficoltà di riempimento della granella, senescenza anticipata e rese più basse. Nei territori peggiori non si escludono fallimenti locali delle colture.

✗ COSA NON SIGNIFICA

-14% NON È LA PERDITA DI TUTTI I RACCOLTI EUROPEI.

- Non riguarda ogni coltura.
- Non è rispetto al 2025.
- Non riguarda ogni Paese.
- Non è la perdita totale dell'agricoltura UE.
- Non riguarda tutta l'Italia.

Significa che, per le colture estive e nelle aree più colpite, le previsioni di resa possono arrivare fino al 14% sotto la media degli ultimi 5 anni.

📊 PERCHÉ CONTA

Rese più basse possono impattare a catena:

azienda agricola → materia prima → trasformazione
→ distribuzione → commercio/Horeca → consumatore.

Possono aumentare la pressione su disponibilità della materia prima, prezzi di acquisto, contratti di fornitura, margini e continuità lungo tutta la filiera.

LA MAPPA DEL RISCHIO — AGOSTO 2026

① IMPATTO SEVERO

- Francia
- Germania meridionale
- Italia settentrionale e centrale
- Austria
- Repubblica Ceca
- Slovacchia
- Ungheria
- Romania occidentale

caldo + deficit idrico durante
fioritura e formazione della resa

IMPATTO MODERATO

- Benelux
- Slovenia
- Croazia

Colture estive,
soprattutto mais,
dove l'irrigazione
non è disponibile.

⚠️ AREE DA MONITORARE

- Aree con deficit idrico:
- Irlanda meridionale
 - Germania settentrionale
 - Danimarca
 - Polonia meridionale
 - Ucraina occidentale
 - Bulgaria occidentale

- Aree con stress da caldo:
- Spagna settentrionale
 - Turchia meridionale

ITALIA: NORD E CENTRO
TRA LE AREE PIÙ COLPITE

- Temperature elevate
- Precipitazioni insufficienti
- Stress nelle fasi decisive delle colture estive
- Peggioramento rispetto al bollettino di luglio
- Previsione di rese significativamente ridotte
- Possibilità di fallimento locale delle colture nei casi peggiori

**NON ESTENDERE QUESTO
GIUDIZIO A TUTTA L'ITALIA**

COME SI FORMA IL DANNO



ALLEVAMENTO: ATTENZIONE AI FORAGGI



CATENA ECONOMICA DELLA FILIERA



UNA RESA AGRICOLA PIÙ BASSA NON RESTA NEL CAMPO: PUÒ TRASFERIRSI ALL'INTERA FILIERA.

IMPATTO PER LE PMI



AZIENDE AGRICOLE
Rese più basse, costi irrigui e gestione del rischio.



ALLEVAMENTI
Foraggi in calo, costi e benessere animale.



INDUSTRIA ALIMENTARE
Materia prima più cara, ritardi e riformulazioni.



LOGISTICA
Volumi variabili, pianificazione più complessa.



COMMERCIO / HORECA
Pressione su prezzi e disponibilità, margini sotto stress.



FILIERE CONTRATTUALI
Rischi su continuità, clausole e revisioni dei contratti.

ANALISI CONFLOMBARDIA

IL RISCHIO NON È SOLTANTO AGRICOLO

- 1 Materie prime utilizzate.
- 2 Origine geografica delle forniture.
- 3 Fornitori esposti alle aree a impatto severo.
- 4 Quantità contrattualizzate.
- 5 Possibili alternative e sostituzioni.
- 6 Livelli di stock e giacenze.
- 7 Impatto potenziale sul margine.
- 8 Trasferibilità dell'aumento al prezzo.

IL RISCHIO CLIMATICO DIVENTA
RISCHIO D'IMPRESA QUANDO COLPISCE
QUANTITÀ, PREZZI, TEMPI E CONTINUITÀ
DELLA FORNITURA.

SCENARI OPERATIVI

- 1 ESPOSIZIONE LIMITATA
Rischio contenuto.
Monitora e conferma forniture.
- 2 ESPOSIZIONE DA GESTIRE
Rischio significativo.
Diversifica e pianifica scorte.
- 3 ESPOSIZIONE CRITICA
Rischio elevato.
Intervieni subito su forniture, prezzi e alternative.

CHECK PMI — COSA VERIFICARE ORA

- ✓ Materie prime agricole utilizzate
- ✓ Origine geografica
- ✓ Fornitori nelle aree severe
- ✓ Quantità contrattualizzate
- ✓ Consegne previste
- ✓ Disponibilità di magazzino
- ✓ Copertura stock
- ✓ Fornitori alternativi
- ✓ Prezzo contrattuale
- ✓ Clausole di revisione
- ✓ Impatto sul costo prodotto
- ✓ Impatto sul margine
- ✓ Problemi di irrigazione
- ✓ Foraggi per allevamenti
- ✓ Coperture assicurative
- ✓ Piano operativo

NON FARE QUESTO

- ✗ Non trasformare "fino al -14%" in "agricoltura UE -14%".
- ✗ Non attribuire automaticamente il -14% all'Italia.
- ✗ Non confondere previsione di resa con raccolto definitivo.
- ✗ Non estendere il problema delle colture estive ai cereali invernali.
- ✗ Non attendere l'aumento dei prezzi per verificare la filiera.
- ✗ Non considerare un fornitore sicuro solo perché non è agricolo.
- ✗ Non dare per recuperate le perdite solo perché piove.

COME NASCE LA PREVISIONE JRC

Le previsioni di resa europee nascono dalla combinazione di dati meteorologici, modelli culturali e osservazioni satellitari, aggiornate ogni 10 giorni.



PREVISIONE
≠
CONSUNTIVO
DEL RACCOLTO

FONTE PRIMARIA

European Commission — Joint Research Centre
JRC MARS Bulletin — Crop monitoring in Europe —
August 2026, Vol. 34 No. 7
24 agosto 2026



RISCONTRO
JRC — Exceptionally dry
and hot weather threatens
summer crops
24 agosto 2026,
aggiornato 25 agosto



DATA CONSULTAZIONE
25 AGOSTO 2026

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

*Osservatorio realizzato con supporto di knowledge editoriale, analisi multicanale e modellazione di scenario per decisioni migliori.



© Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa
a supporto delle decisioni di imprese
e professionisti.
Non sostituisce attività giornalistica e non
sostituisce consulenze professionali e pareri specialistici.





NUOVE REGOLE UE

PPWR: DAL 12 AGOSTO CAMBIA LA GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

CONFORMITÀ, DOCUMENTAZIONE E RESPONSABILITÀ ENTRANO NEL PROCESSO AZIENDALE

Regolamento (UE) 2025/40 • applicabile dal 12 agosto 2026

**ATTENZIONE: NON TUTTI GLI OBBLIGHI PPWR
SCATTANO NELLA STESSA DATA****PPWR APPLICABILE
DAL 12 AGOSTO 2026**

REG. UE 2025/40

**GUIDA COMMISSIONE UE
10 GIUGNO 2026****12 AGO 2026**APPLICAZIONE
PPWR**ART. 15
OBBLIGHI DEL
FABBRICANTE****5 ANNI
CONSERVAZIONE
DOCUMENTI
MONOUSO****10 ANNI
CONSERVAZIONE
DOCUMENTI
RIUTILIZZABILE****10 GIORNI
DOCUMENTI
ALL'AUTORITÀ
SU RICHIESTA MOTIVATA**

✓ COSA È SUCCESSO

Dal 12 agosto 2026 si applica il nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Il fabbricante deve effettuare o far effettuare la valutazione di conformità (art. 38), predisporre la documentazione tecnica (All. VII) e redigere la dichiarazione UE di conformità (art. 39). I fornitori devono mettere a disposizione le informazioni necessarie. La conformità va dimostrata e documentata.

✗ COSA NON SIGNIFICA

Dal 12 agosto non scatta "tutto e subito". Non sono già operative tutte le percentuali di riciclato, né tutti i criteri tecnici. Ogni obbligo ha ruoli, requisiti e scadenze differenziate. Ad esempio, design for recycling dal 2030 e riciclo su scala dal 2035. Non confondere previsione con obbligo immediato.

📊 PERCHÉ CONTA

L'imballaggio diventa parte documentata dei processi aziendali. Una non conformità può generare:

- blocchi alla vendita e controlli
- costi e ritiri di prodotto
- interruzioni della filiera
- perdita di reputazione

Serve organizzazione, ruoli chiari e documenti solidi.

CHI FA COSA

A FABBRICANTE

- Immette sul mercato imballaggi conformi
- Valutazione di conformità (art. 38)
- Documentazione tecnica (All. VII)
- Dichiarazione UE di conformità (art. 39)
- Continuità della conformità in serie
- Identificazione e tracciabilità
- Nome/marchio e recapiti
- Interventi in caso di non conformità

RESPONSABILITÀ PRIMARIA

B FORNITORE DI IMBALLAGGI/MATERIALI

Deve mettere a disposizione del fabbricante le informazioni e la documentazione necessarie per dimostrare la conformità, incluse quelle per la documentazione tecnica.



C IMPORTATORE

Prima dell'immissione verifica:

- procedura del fabbricante
- documentazione tecnica
- documenti richiesti
- requisiti identificativi
- adempimenti di etichettatura

Se non è conforme, non immettere sul mercato finché non è regolarizzato.

D DISTRIBUTORE

Opera con la dovuta diligenza. Prima di rendere disponibile l'imballaggio effettua verifiche e non lo mette a disposizione in caso di sospetta non conformità.



DOCUMENTAZIONE TECNICA (ALL. VII)

Deve permettere di valutare la conformità e includere anche la valutazione del rischio.



CHIEDI I DOCUMENTI PRIMA CHE DIVENTI UN'EMERGENZA

Identifica l'imballaggio e dichiara la conformità ai requisiti applicabili.



CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

**MONOUSO
5 ANNI****RIUTILIZZABILE
10 ANNI****RICHIESTA AUTORITY
10 GIORNI**

LA CONFORMITÀ DEVE POTER ESSERE DIMOSTRATA, NON SOLO DICHIARATA.

PRIMA DOMANDA: QUAL È IL TUO RUOLO?

- Prodotto direttamente?
- Fai produrre con il tuo nome/marchio?
- Importi da fuori UE?
- Distribuisce?
- Acquisti da fornitore UE?
- Modifichi un imballaggio già immesso sul mercato?

NON ASSEGNARE IL RUOLO DI "FABBRICANTE" PER INTUIZIONE.
Verifica la tua posizione nella filiera.

TIMELINE PPWR - COSA ENTRA IN VIGORE QUANDO

11 FEB 2025
ENTRATA
IN VIGORE**12 AGO 2026**
APPLICAZIONE
GENERALE DEL
REGOLAMENTO**2028**
ATTI E CRITERI
TECNICI
ULTERIORI**2030**
ENTRANO PROGRESSIVAMENTE
IMPORTANTI REQUISITI TECNICI,
TRA CUI DESIGN FOR RECYCLING
SECONDO ATTI DELEGATI**2035**
ULTERIORE FASE RELATIVA
ALLA VALUTAZIONE
DEL RICICLO SU SCALA**2038**
ULTERIORE INNALZAMENTO
DEI LIVELLI DI
RICICLABILITÀ AMMESSI

ANALISI CONFLOMBARDIA

IL RISCHIO PIÙ GRANDE È NON SAPERE CHI DEVE DIMOSTRARE COSA

Per una PMI il PPWR è un tema di acquisti, progettazione, qualità, documentazione, contratti e supply chain.

Le domande chiave:

1. quali imballaggi utilizziamo
2. chi li fabbrica
3. con quale nostro ruolo li immettiamo
4. quali requisiti sono già applicabili
5. quali requisiti hanno scadenza futura
6. quali documenti riceviamo dal fornitore
7. quali documenti dobbiamo produrre noi
8. chi conserva la documentazione
9. chi controlla le modifiche
10. chi risponde in caso di non conformità

**PRIMA DI CAMBIARE L'IMBALLAGGIO,
BISOGNA CAPIRE IL RUOLO DELL'IMPRESA
E LA DATA DI APPLICAZIONE
DEL SINGOLO REQUISITO.**

FONTE PRIMARIA
Regolamento (UE) 2025/40
del Parlamento europeo e del Consiglio
(PPWR)

SCENARI OPERATIVI

1 SCENARIO 1 - FILIERA SOTTO CONTROLLO

Ruolo identificato, fornitori qualificati, documentazione disponibile, responsabilità definite.

AZIONE: mantenere e aggiornare il fascicolo.

2 SCENARIO 2 - DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

Materiali e fornitori conosciuti ma documenti non strutturati.

AZIONE: ricostruire il dossier.

3 SCENARIO 3 - RUOLI NON CHIARI

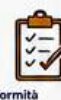
Packaging personalizzato, importazioni, private label o modifiche senza chiara attribuzione delle responsabilità.

AZIONE: verificare la posizione giuridica prima dell'immissione sul mercato.

GUIDA UFFICIALE COMMISSIONE UE
Guidance document for Regulation (EU) 2025/40
on packaging and packaging waste
10 giugno 2026

CHECK PMI - COSA VERIFICARE ORA

- ✓ Censimento degli imballaggi utilizzati
- ✓ Materiale di ciascun imballaggio
- ✓ Funzione e utilizzo
- ✓ Fornitore
- ✓ Origine UE / non UE
- ✓ Packaging standard o personalizzato
- ✓ Presenza del proprio nome/marchio
- ✓ Ruolo dell'impresa nella filiera
- ✓ Documentazione tecnica ricevuta
- ✓ Dichiarazione di conformità, ove applicabile
- ✓ Identificazione tipo/lotto
- ✓ Dati del fabbricante
- ✓ Procedure di controllo interno
- ✓ Gestione delle modifiche
- ✓ Conservazione documentale
- ✓ Responsabile interno
- ✓ Scadenze PPWR pertinenti
- ✓ Contratti con i fornitori
- ✓ Modalità di gestione delle non conformità



NON FARE QUESTO

- ✗ Non scrivere "dal 12 agosto tutti gli imballaggi" devono rispettare tutti i requisiti 2030"
- ✗ Non confondere l'applicazione del regolamento con la decorrenza di ogni singolo obbligo
- ✗ Non dare per scontato di essere o non essere fabbricante
- ✗ Non accettare una semplice email del fornitore come sostituto della documentazione richiesta
- ✗ Non confondere dichiarazione ambientale con dichiarazione UE di conformità
- ✗ Non usare claim di riciclabilità senza verificarne il presupposto normativo
- ✗ Non modificare l'imballaggio senza verificare l'effetto sulla conformità
- ✗ Non aspettare richieste dell'autorità per cercare i documenti.

PPWR: LA DATA DA SOLA NON BASTA
12 AGOSTO 2026 = APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO
MA OGNI REQUISITO = VERIFICARE ARTICOLO,
RUOLO E EVENTUALE DATA DIFFERITA

DATA CONSULTAZIONE
25 AGOSTO 2026

AGGIORNAMENTO
Aggiornamenti quotidiani
su conflombardia.com

**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**

"Osservatorio realizzato con supporto di tecnologie professionali, intelligenza artificiale e verifiche umane su fonti ufficiali."

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa
a supporto delle decisioni di imprese
e professionisti.
Non sostituisce consulenze professionali
e pareri specialistici.





Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
26 AGOSTO 2026

PAGINA
6/16

USCITA N. 17/2026

AMBIENTE

RENTRI

RIFIUTI

TRACCIABILITÀ

DIGITALE

PMI

SCADENZA OPERATIVA

RENTRI: DAL 16 SETTEMBRE FIR DIGITALE OBBLIGATORIO PER TUTTI GLI OPERATORI ISCRITTI AL RENTRI

Fino al 15 settembre resta possibile scegliere tra FIR cartaceo e digitale



MANCANO **21 GIORNI**



NON ASPETTARE IL 16 SETTEMBRE
PER TESTARE IL PROCESSO

FINO AL
15 SETTEMBRE 2026
CARTACEO O DIGITALE

DAL
16 SETTEMBRE 2026
DIGITALE OBBLIGATORIO
PER GLI ISCRITTI



16 SET 2026
FIR DIGITALE
OBBLIGATORIO



15 SET 2026
ULTIMO GIORNO
DI ALTERNATIVA
CARTACEA



1 FILIERA
STESSA MODALITÀ
DI GESTIONE



3 ATTORI
PRODUTTORE
TRASPORTATORE
DESTINATARIO



RIFIUTI PERICOLOSI
DATI FIR DA
TRASMETTERE
AL RENTRI

✓ COSA È SUCCESSO

La legge n. 26 del 27 febbraio 2026 ha previsto un periodo transitorio nel quale, dal 1° marzo al 15 settembre, il FIR può essere emesso in forma cartacea oppure digitale. Dal 16 settembre 2026, per gli operatori iscritti al RENTRI, il formulario digitale diventa la modalità obbligatoria.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- tutti i produttori devono essere iscritti RENTRI
- i produttori non iscritti devono usare il FIR digitale
- tutti i dati di tutti i FIR digitali vanno trasmessi al Registro
- il FIR digitale è un semplice PDF del cartaceo
- la stampa sostituisce il FIR digitale
- basta essere iscritti senza strumenti e ruoli operativi

📊 PERCHÉ CONTA

Il cambio non riguarda soltanto la forma del documento. Coinvolge persone, dispositivi, firme, dati e tutti gli operatori della filiera. Un processo non preparato può generare: blocchi, errori, mancate visibilità, ritardi nella chiusura e criticità nella trasmissione dei dati.

IL PRINCIPIO PIÙ IMPORTANTE

CHI EMETTE IL FIR DETERMINA LA MODALITÀ DELLA FILIERA

PRODUTTORE/DETTENTORE SCEGLIE CARTACEO



PRODUTTORE/DETTENTORE SCEGLIE DIGITALE



NON È POSSIBILE GESTIRE LIBERAMENTE LO STESSO FIR CON MODALITÀ DIVERSE LUNGO LA FILIERA.

DAL 16 SETTEMBRE – CATENA DIGITALE OBBLIGATORIA



TRE MODI PER GESTIRE IL FIR DIGITALE



DUE OBBLIGHI DIVERSI



NON SCRIVERE:
"DAL 16 SETTEMBRE TUTTI I FIR DEVONO ESSERE TRASMESSI AL RENTRI"

SANZIONI – DATA DA NON CONFONDERE

15 SETTEMBRE 2026

SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA TRASMISSIONE DEI DATI FIR

La legge ha previsto che, in prima applicazione, le sanzioni relative alla mancata o incompleta trasmissione al RENTRI dei dati contenuti nei FIR si applichino dal 15 settembre 2026.

COSA DEVE ESSERE PRONTO IN AZIENDA



IMPATTO QUESTO

- ✗ non aspettare il 16 settembre per aprire l'App
- ✗ non confondere FIR digitale con PDF
- ✗ non dire che tutti i produttori devono usare FIR digitale
- ✗ non dire che tutti i FIR devono essere trasmessi al Registro
- ✗ non scegliere cartaceo/digitale a metà della movimentazione
- ✗ non dare per scontato che trasportatore e destinatario siano già organizzati
- ✗ non lasciare l'accesso a una sola persona
- ✗ non ignorare i requisiti minimi dei dispositivi
- ✗ non confondere il 15 settembre con il 16 settembre
- ✗ non considerare la stampa del FIR digitale come sostitutiva

TEMPI DI TRASMISSIONE DATI (RIFIUTI PERICOLOSI)



SCENARI OPERATIVI

- SCENARIO 1 – PRONTI**
Impresa iscritta, ruoli assegnati, dispositivi verificati, procedura testata con trasportatore e destinatario. AZIONE: continuare i test e formalizzare la procedura.
- SCENARIO 2 – PARZIALMENTE PRONTI**
RENTRI attivo ma operatori, App o flusso di filiera non ancora provati. AZIONE: effettuare almeno una simulazione completa prima del 16 settembre.
- SCENARIO 3 – NON PRONTI**
Nessun responsabile, software non verificato, filiera non coordinata. AZIONE: intervento immediato: non aspettare la prima movimentazione dopo la scadenza.

CHECK PMI – COSA VERIFICARE ORA

- ✓ obbligo di iscrizione RENTRI
- ✓ iscrizione effettivamente attiva
- ✓ unità locali corrette
- ✓ tipologie di rifiuti movimentate
- ✓ rifiuti pericolosi/non pericolosi
- ✓ responsabile interno
- ✓ utenti autorizzati
- ✓ SPID/CHS/CIE funzionanti
- ✓ scelta portale/App/gestionale
- ✓ interoperabilità testata, se utilizzata
- ✓ smartphone/tablet compatibili
- ✓ Android almeno 10 / iOS almeno 16
- ✓ formazione del personale
- ✓ trasportatori abituati informati
- ✓ destinatari abituati informati
- ✓ prova di creazione FIR
- ✓ prova di firma
- ✓ prova di restituzione copia completa
- ✓ tempi di trasmissione dati conosciuti
- ✓ procedura per anomalie operative
- ✓ istruzione interna scritta

NON FARE QUESTO

- ✗ non aspettare il 16 settembre per aprire l'App
- ✗ non confondere FIR digitale con PDF
- ✗ non dire che tutti i produttori devono usare FIR digitale
- ✗ non dire che tutti i FIR devono essere trasmessi al Registro
- ✗ non scegliere cartaceo/digitale a metà della movimentazione
- ✗ non dare per scontato che trasportatore e destinatario siano già organizzati
- ✗ non lasciare l'accesso a una sola persona
- ✗ non ignorare i requisiti minimi dei dispositivi
- ✗ non confondere il 15 settembre con il 16 settembre
- ✗ non considerare la stampa del FIR digitale come sostitutiva

MINI-TIMELINE



Fonte primaria
RENTRI – "FIR: chiusura delle modalità operative di sicurezza" – 31 marzo 2026

Fonte normativa / operativa
RENTRI – "FIR cartaceo utilizzabile in alternativa al digitale fino al 15 settembre 2026" – 3 marzo 2026

Approfondimenti
RENTRI Supporto – Trasmissione dati FIR digitale
RENTRI – App FIR Digitale, requisiti minimi dal 5 agosto 2026

Data consultazione
25 AGOSTO 2026

Aggiornamento
Aggiornamenti quotidiani su conflombardia.com



EUROPA

CBAM

IMPORT

EMISSIONI

VERIFICA

PMI

CARBON BORDER ADJUSTMENT MECHANISM

CBAM:
NUOVA GUIDA UE
SU VERIFICA E
ACCREDITAMENTODAL 1° SETTEMBRE SI APRE L'ACCESSO
AL REGISTRO PER I VERIFICATORI ACCREDITATI

Commissione europea • DG TAXUD • 24 agosto 2026

PERIODO DEFINITIVO
CBAM DAL 1° GENNAIO 2026GUIDA PUBBLICATA
24 AGOSTO 2026REGISTRO VERIFICATORI
DAL 1° SETTEMBRE 2026CO₂ → VERIFICA → CBAM REGISTRY
EMISSIONI

24 AGO 2026

NUOVA GUIDA
COMMISSIONE UE

1 SET 2026

ACCESSO REGISTRO
PER VERIFICATORI
ACCREDITATI

2 MESI

TERMINE PER
REGISTRARSI DOPO
L'ACCREDITAMENTO

GEN 2027

PRIMI REPORT DI
VERIFICA NEL
REGISTRO6 SETTORI
CBAM• cemento
• ferro e acciaio
• alluminio
• fertilizzanti
• elettricità
• idrogeno

✓ COSA È SUCCESSO

La Commissione europea ha pubblicato il 24 agosto 2026 una nuova guida per chiarire i requisiti di verifica e accreditamento nel periodo definitivo CBAM.

La guida riguarda in particolare:

- verificatori CBAM;
- organismi nazionali di accreditamento;
- accesso dei verificatori al Registro;
- verifica delle emissioni dichiarate dagli operatori extra-UE;
- ruoli e responsabilità dei soggetti.

✗ COSA NON SIGNIFICA

NON È UN NUOVO "OBBLIGO DEL 24 AGOSTO" PER TUTTE LE PMI.

- non estende automaticamente CBAM a tutte le imprese;
- non aggiunge settori il 24 agosto;
- non significa che ogni PMI debba essere verificatore;
- non significa che ogni valore di emissione debba essere effettivo;
- non significa che il verificatore certifichi l'intera impresa importatrice.

📊 PERCHÉ CONTA

Se l'importatore vuole utilizzare valori effettivi delle emissioni, servono dati verificati.

Questo trasforma il problema da meramente doganale in un problema di filiera:

fornitore → dati → impianto → emissioni → verificatore → Registro → importatore → dichiarazione CBAM.

LA CATENA DELLA VERIFICA



LA QUALITÀ DEL DATO DEL FORNITORE EXTRA-UE DIVENTA PARTE DELLA COMPLIANCE DELL'IMPORTATORE EUROPEO.

CHI FA COSA



IMPATTO PER LE PMI



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il CBAM trasforma il fornitore in una fonte di dati regolatori. L'azienda non deve limitarsi a chiedere "quanto costa la merce?". Deve iniziare a chiedere:

1. qual è il codice CN;
2. il prodotto rientra nel CBAM;
3. quale impianto lo ha prodotto;
4. quali emissioni incorpora;
5. il fornitore dispone di un sistema di monitoraggio;
6. utilizziamo valori di default o effettivi;
7. se usiamo valori effettivi, sono verificati;
8. chi è il verificatore;
9. il verificatore è accreditato;
10. il report è disponibile nel Registro;
11. quale possibile costo CBAM deve entrare nel costo di acquisto;
12. quali fornitori alternativi esistono.

NEL CBAM IL PREZZO DI ACQUISTO NON È PIÙ L'UNICO DATO DELL'AUTOCONSUNTO. ANCHE IL CARBONIO INCORPORATO DIVENTA INFORMAZIONE ECONOMICA.

FONTI

- Commissione europea - DG TAXUD "Guidance for CBAM verifiers and accreditation bodies" - 34 agosto 2026
- Verification of CBAM emissions
- CBAM definitive regime
- CBAM legislation and guidance - 14 agosto 2026

SCENARI OPERATIVI

1 SCENARIO 1 - ESPOSIZIONE BASSA

L'impresa non importa beni CBAM o resta fuori dalle condizioni applicabili. AZIONE: documentare comunque la verifica effettuata.

2 SCENARIO 2 - CBAM CON VALORI DI DEFAULT

Prodotti interessati, ma utilizzo dei valori predefiniti consentiti dal sistema. AZIONE: simulare costi e presidiare le dichiarazioni.

3 SCENARIO 3 - VALORI EFFETTIVI

L'azienda vuole utilizzare dati specifici del produttore. AZIONE: costruire subito la catena: produttore → monitoraggio → verifica → Registro → dichiarazione.

CHECK PMI - COSA VERIFICARE ORA

- ✓ beni importati da Paesi extra-UE
- ✓ codici CN
- ✓ settore CBAM
- ✓ quantità annua importata
- ✓ verifica della soglia applicabile
- ✓ status di dichiarante CBAM autorizzato, quando richiesto
- ✓ numero/account CBAM
- ✓ Paesi di origine
- ✓ produttori effettivi
- ✓ impianti di produzione
- ✓ disponibilità dei dati
- ✓ uso valori default/effettivi
- ✓ metodo di calcolo utilizzato
- ✓ presenza di verificatore
- ✓ accreditamento del verificatore
- ✓ disponibilità del report nel Registro
- ✓ possibili prezzi dei certificati
- ✓ stima costo per prodotto
- ✓ clausole nei contratti di acquisto
- ✓ responsabilità interne
- ✓ integrazione dogana-acquisti-amm.
- ✓ archivio documentale CBAM

NON FARE QUESTO

- ✗ non dire che la guida del 24 agosto crea da sola nuovi obblighi per tutte le PMI;
- ✗ non confondere verificatore con ispettore pubblico;
- ✗ non utilizzare un soggetto non accreditato;
- ✗ non scegliere valori effettivi senza dati disponibili;
- ✗ non pensare che un certificato ambientale sostituisca la verifica CBAM;
- ✗ non classificare i prodotti solo dalla descrizione;
- ✗ non applicare la soglia 50 t indistintamente;
- ✗ non confondere tonnellata di merce con tonnellata CO₂;
- ✗ non moltiplicare "peso merce x prezzo certificato";
- ✗ non aspettare settembre 2027 per raccogliere i dati 2026.

GUIDA VERIFICATORI • NUOVA TASSA DEL 24 AGOSTO

La novità del 24 agosto riguarda come devono funzionare verifica, accreditamento e accesso al Registro nell'ambito di un CBAM definitivo già operativo dal 1° gennaio 2026.



BANDO SI4.0 2026

€5,075 MILIONI

PER ROBOTICA, AI E DIGITALE

DOMANDE DAL 1° SETTEMBRE

CONTRIBUTO AL 50% FINO A €30.000 PER PROGETTI INNOVATIVI 4.0

Unioncamere Lombardia • Determinazione n. 217 del 3 agosto 2026

SI4.0

SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE 4.0 2026



APERTURA
1 SETTEMBRE 2026
ORE 14:00



CHIUSURA
25 SETTEMBRE 2026
ORE 12:00



NON È UN CLICK-DAY È UNA GRADUATORIA



€5,075 MLN
DOTAZIONE COMPLESSIVA



50%
CONTRIBUTO SULLE SPESE AMMISSIBILI



€30.000
CONTRIBUTO MASSIMO



€25.000
INVESTIMENTO MINIMO



65/100
PUNTEGGIO MINIMO RICHIESTO

COSA È SUCCESSO

Unioncamere Lombardia ha approvato il Bando SI4.0 2026 per sostenere progetti innovativi legati alle tecnologie digitali 4.0 e alla doppia transizione digitale/ecologica. Particolare attenzione è riservata a robotica industriale e collaborativa, human centric robotics e intelligenza artificiale. La procedura è valutativa a graduatoria.

COSA NON SIGNIFICA

- Non è per tutte le PMI lombarde
- €30.000 non sono garantiti
- Non è un click-day: non conta l'ordine di invio
- Non basta comprare un computer o dire "AI"
- Non è finanziato chi supera solo la soglia 65/100
- 50% non significa sempre finanziamento pieno

PERCHÉ CONTA

È un'opportunità concreta per PMI che hanno un progetto tecnologico innovativo, cantierabile e con potenziale di mercato. Il contributo premia i progetti con punteggio più alto entro le risorse disponibili. Non vince chi invia prima, ma il progetto che dimostra innovazione, fattibilità, impatto digitale/green e sostenibilità economica.

CHI PUÒ PARTECIPARE E RIPARTIZIONE RISORSE

MPMI con sede legale in Lombardia e sede operativa oggetto dell'intervento nei territori aderenti al bando



MILANO MONZA BRIANZA LODI
€4.500.000

BERGAMO
€325.000

BRESCIA
€250.000

TOTALE €5.075.000

NON TUTTE LE PROVINCE LOMBARDE FINANZIANO IL BANDO

LE 12 FAMIGLIE TECNOLOGICHE AMMISSIBILI



ROBOTICA
Robotica industriale e collaborativa
Human centric robotics



VISIONE
Sistemi di visione artificiale



ADDITIVE
Manifattura additiva e prototipazione rapida



XR
AR • VR
Mixed Reality • 3D



DIGITAL TWIN
Digital twin
Hardware in the loop
Human in the loop



IoT
Internet of Things
Cyber-physical systems



CLOUD
Cloud Computing
Edge Computing



CYBERSECURITY
Cyber security
Business continuity



AI
Machine learning
Deep learning • NLP
LLM • Agent AI
Data mining



BLOCKCHAIN
Blockchain
Smart contract



DATA
Big Data
Analytics



SISTEMI AZIENDALI
ERP • CRM • MES
DMS • HRMS
WMS • BI

FOCUS PUNTEGGIO PRIORITARIO

FINO A 15 PUNTI

Progetti rivolti a:

- robotica industriale
- robotica collaborativa
- human centric robotics
- tecniche di AI

FINO A 15 PUNTI
INNOVAZIONE DIGITALE + GREEN

CRITERI DI VALUTAZIONE (100 PUNTI + PREMIALITÀ)

1. Coerenza con l'azienda e obiettivi	0-20
2. Piano di attività	0-10
3. Team di progetto	0-10
4. Metodologie e tecnologie adottate	0-10
5. Innovazione digitale + sostenibilità ambientale	0-15
6. Robotica / human centric / AI	0-15
7. Cantierabilità del progetto	0-10
8. Congruità dei costi	0-5
9. Completezza e chiarezza documentazione	0-5
TOTALE	100

SOGLIA MINIMA 65/100

PREMIALITÀ +3 PUNTI se in collaborazione con DIH o EDI
MASSIMO TEORICO 103

COSA SIGNIFICA

La capacità del nuovo prodotto/servizio di trovare un immediato riscontro sul mercato e di essere economicamente sostenibile.

IDEA → PROGETTO
→ PROTOTIPO / SPERIMENTAZIONE
→ UTILIZZO / MERCATO

SPESE AMMISSIBILI



CONSULENZA
da fornitori qualificati



FORMAZIONE
su tecnologie previste dal bando



ATTREZZATURE TECNOLOGICHE



SOFTWARE



INGEGNERIZZAZIONE HW / SW



PROPRIETÀ INDUSTRIALE



PERSONALE
ammissibile entro i limiti del bando e solo se dedicato al progetto (max 30% della somma delle altre categorie previste, esclusi soci/amministratori)

SPESE NON AMMISSIBILI

- Smartphone
- Beni usati
- Noleggio di attrezzature
- Formazione obbligatoria
- Certificazioni (ISO, EMAS, ecc.)
- Consulenza prevalentemente fiscale, finanziaria o giuridica
- PC non strettamente collegato al progetto
- Fatture con spesa ammissibile sotto €300
- Soci e amministratori come personale di progetto

DOCUMENTI DA PREPARARE

- Domanda ReStart
- Allegato A - Progetto
- Allegato B - Prospetto spese
- Allegato C - Dimensione impresa
- Preventivi dei fornitori
- Selfi 4.0 aggiornato (dal 1° gennaio 2026)
- Polizza rischi catastrofali

TUTTO SU

ReStart
INNOVACAMERE

Accesso con SPID / CNS / CIE + Firma digitale

LA CATENA OPERATIVA DELLA DOMANDA



NEL SI4.0 NON VINCE CHI CLICCA PRIMA: VINCE IL PROGETTO CHE OTTIENE IL PUNTEGGIO MIGLIORE ENTRO LE RISORSE DISPONIBILI.

ANALISI CONFLOMBARDIA

Non partire dal contributo. Partire dal progetto.

Una PMI dovrebbe chiedersi prima:

1. Quale problema vogliamo risolvere?
2. Quale tecnologia è necessaria?
3. Chi sono gli clienti / clienti?
4. Quale mercato esiste?
5. Chi realizzerà il progetto?
6. Quali competenze possediamo?
7. Quali fornitori ci servono?
8. Quanto costa e quanto dura?
9. Perché è innovativo?
10. Quale effetto digitale e/o green?
11. È realizzabile entro 12 mesi?
12. Raggiungo realisticamente almeno 65 punti?
13. Siamo pronti a completarlo?
14. Siamo pronti a completarlo?

UN CONTRIBUTO NON RENDE BUONO UN PROGETTO DEBOLE. UN PROGETTO FORTE PUÒ UTILIZZARE IL CONTRIBUTO PER ACCELERARE.

SCENARI OPERATIVI

1 SCENARIO 1 - PRONTO
Tecnologia scelta, progetto strutturato, preventivi disponibili, team definito, Selfi 4.0 aggiornato.

2 SCENARIO 2 - IDEA FORTE, DOSSIER DEBOLE
Progetto valido ma documentazione, fornitori o budget ancora incompleti.

AZIONE: completare candidatura e simulare punteggio.

AZIONE: lavorare sul dossier prima dell'apertura.

CHECK PMI - PRIMA DEL 1° SETTEMBRE

- MPMI e requisiti verificati
- Sede legale Lombardia
- Sede operativa ammissibile
- Diritto camerale regolare
- DURC regolare
- Sicurezza sul lavoro regolare
- Polizza catastrofale attiva
- Nessun contributo incompatibile 2025
- Tecnologia 4.0 ammessa
- Progetto innovativo
- Robotica / AI pertinente
- Investimento ≥ €25.000
- Preventivi disponibili
- Fornitori qualificati
- Selfi 4.0 aggiornato
- Allegati A/B/C pronti
- PEC corretta
- Firma digitale funzionante
- Accesso ReStart testato
- Punteggio simulato ≥ 65
- Realizzazione entro 12 mesi

NON FARE QUESTO

- Non aspettare il 1 settembre
- Non pensare sia un click-day
- Non scrivere "€30.000 garantiti"
- Non confondere min/max
- Non mettere "AI" solo per punti
- Non acquistare tecnologia senza relazione col progetto
- Non trascurare Selfi 4.0
- Non ignorare la polizza catastrofale
- Non applicare ovunque il bando
- Non presentare spese gonfiate
- Non dimenticare firma digitale
- Non ritenere finanziato il progetto per il solo 65/100

TIMELINE SI4.0 2026

3 AGOSTO 2026
Apprensione PMI
Bando SI4.0 2026

1 SETTEMBRE 2026
ORE 14:00
Apertura candidature

25 SETTEMBRE 2026
ORE 12:00
Chiusura candidature

ENTRO 90 GIORNI
Conclusione prevista del procedimento di valutazione (salvo sospensioni/integrazioni)

ENTRO 12 MESI DALLA CONCESSIONE
Realizzazione e rendicontazione del progetto.
Nessuna proroga prevista dal bando.



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
26 AGOSTO 2026

PAGINA
9/16

USCITA N. 17/2026

LOMBARDIA

EXPORT

INTERNAZIONALIZZAZIONE

B2B

MERCATI

PMI

BANDO EXPORT SU MISURA 2026

75 PMI LOMBARDE VERSO 8 MERCATI

FORMAZIONE • PIANO EXPORT • B2B • MISSIONE IN LOCO

**SERVIZI FINO A €11.500
PER IMPRESA**

BENEFICIO IN SERVIZI — NON CONTRIBUTIVO CASH

Unioncamere Lombardia • Determinazione D.O. n. 211 del 31 luglio 2026



APERTURA
2 SETTEMBRE 2026
ORE 11:00



CHIUSURA
9 OTTOBRE 2026
ORE 16:00



**NON È UN CLICK-DAY
CONTA IL PUNTEGGIO**



€862.500

**DOTAZIONE
REGIONALE**

(a carico di Regione Lombardia)



75

**IMPRESE
MASSIME**



8

**MERCATI
TARGET**



€11.500

**VALORE MASSIMO
DEI SERVIZI**
per impresa e per percorso



50/100 + 20/30

**DOPPIA SOGLIA
DI AMMISSIBILITÀ**
(generale + prefattibilità)

✓ COSA È SUCCESSO

Regione Lombardia e sistema camerale mettono a disposizione €862.500 per accompagnare fino a 75 MPMI lombarde verso otto mercati internazionali attraverso percorsi personalizzati di formazione, piano strategico, ricerca partner, incontri B2B, missione in loco e follow-up.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- Non è un voucher cash da €11.500.
- Non copre viaggio, soggiorno e altre spese non previste.
- Non è ammissione automatica.
- Non si partecipa automaticamente a due mercati.
- Non è assegnazione in ordine di invio della domanda.
- La missione non è garantita a tutti i richiedenti.

ii PERCHÉ CONTA

Per una PMI senza una struttura export interna forte, il costo maggiore dell'internazionalizzazione non è solo il viaggio. È spesso scegliere il mercato sbagliato, cercare partner non qualificati, ignorare barriere e perdere tempo. Questo programma finanzia competenza, preparazione e accesso strutturato al mercato.

GLI 8 MERCATI TARGET 2026



1 MAROCCO

12 imprese

Missione:
27-29 aprile 2027

2 TURCHIA

6 imprese

Missione:
4-6 maggio 2027

3 POLONIA

15 imprese

Missione:
11-13 maggio 2027

4 ROMANIA

8 imprese

Missione:
18-20 maggio 2027

5 SPAGNA

10 imprese

Missione:
25-27 maggio 2027

6 REGNO UNITO

8 imprese

Missione:
8-10 giugno 2027

7 DANIMARCA

8 imprese

Missione:
15-17 giugno 2027

8 FRANCIA

8 imprese

Missione:
22-24 giugno 2027

Le date missioni come da bando, suscettibili di modifiche per esigenze organizzative.



**TOTALE
75
POSTI
DISPONIBILI**

COME FUNZIONA IL PERCORSO



COSA È COMPRESO NEL PERCORSO

- ✓ Formazione online
- ✓ Piano strategico personalizzato
- ✓ Ricerca partner qualificati
- ✓ 4-6 incontri B2B
- ✓ Organizzazione della missione
- ✓ Interprete (se diverso dall'inglese)
- ✓ Spostamenti locali previsti
- ✓ Sale incontri ove necessarie
- ✓ Assistenza in loco
- ✓ Supporto per campionature
- ✓ Follow-up e pacchetti di consulenza previsti

COSA RESTA A CARICO DELL'IMPRESA

- ✗ Viaggio
- ✗ Pernottamento
- ✗ Vitto
- ✗ DURC regolare
- ✗ Spese non espressamente previste dal bando

COME VIENE VALUTATA LA DOMANDA (100 PUNTI)

1. Motivazione, obiettivi e coerenza con la strategia aziendale	25/100
2. Rilevanza del mercato nella strategia aziendale	25/100
3. Capacità operativa all'export	20/100
4. Verifica di pre-fattibilità sul mercato target	30/100

**SOGLIA GENERALE
≥50/100**

**SOGLIA OBBLIGATORIA CRITERIO 4
≥20/30**

COSA SIGNIFICA PRE-FATTIBILITÀ

Il Nucleo valuta se l'impresa ha elementi concreti per operare nel mercato scelto, in particolare:

- ✓ Settore pertinente e domanda reale
- ✓ Compatibilità del prodotto/servizio
- ✓ Caratteristiche del mercato e barriere
- ✓ Canali di accesso e posizionamento
- ✓ Capacità di organizzare almeno 4 incontri con operatori qualificati



UNA DOMANDA — MASSIMO DUE PREFERENZE



REQUISITI PRINCIPALI

- ✓ MPMI
- ✓ Sede operativa in Lombardia
- ✓ Iscrizione e attività al Registro Imprese
- ✓ Diritto camerale regolare
- ✓ DURC regolare
- ✓ Requisiti di minimis
- ✓ Nessuna procedura concorsuale in corso
- ✓ Polizza catastrofale (obbligatoria)
- ✓ Assenza cause di esclusione/preclusione ove applicabili



**NON TUTTI I SETTORI SONO AMMISSIBILI!
VERIFICARE ATECO PRIMA
DI PREPARARE LA CANDIDATURA.**

CHECK PMI — PRIMA DEL 2 SETTEMBRE

- ✓ MPMI verificata
- ✓ Sede operativa Lombardia
- ✓ ATECO ammissibile
- ✓ DURC
- ✓ Diritto camerale
- ✓ Polizza catastrofale
- ✓ Posizione di minimis
- ✓ Prodotto/servizio definito
- ✓ 1° preferenza Paese
- ✓ 2° preferenza eventuale
- ✓ Motivazione documentabile
- ✓ Strategia coerente
- ✓ Esperienza export
- ✓ Capacità produttiva
- ✓ Listino export
- ✓ Tempi di consegna
- ✓ Certificazioni prodotto
- ✓ Sito/materiale internazionale
- ✓ Lingua di lavoro
- ✓ USP/valore proposta
- ✓ Concorrenza analizzata
- ✓ Domanda potenziale
- ✓ Disponibilità missione
- ✓ Budget viaggio/soggiorno
- ✓ Firma digitale funzionante
- ✓ Accesso ReStart testato

NON FARE QUESTO

- ✗ Non chiamarlo voucher cash.
- ✗ Non scegliere due Paesi pensando di partecipare a entrambi.
- ✗ Non aspettare l'ultimo giorno per firma digitale e ReStart.
- ✗ Non confondere form e domanda inviata.
- ✗ Non scegliere mercato a caso.
- ✗ Non ignorare costi di viaggio e soggiorno.
- ✗ Non trascurare requisiti o polizza.
- ✗ Non presentare candidatura generica.
- ✗ Non confondere 50/100 con ammissione.
- ✗ Non contare sull'ordine di invio.
- ✗ Non programmare missione come date fisse.

ANALISI CONFLOMBARDIA

- 14 DOMANDE DA FARE PRIMA DI CANDIDARSI
1. Abbiamo già clienti esteri?
 2. Quale quota di fatturato è estera?
 3. Quale prodotto/servizio vogliamo esportare?
 4. Quale margine ha?
 5. Quali certificazioni richiede?
 6. Siamo competitivi sui prezzi?
 7. Siamo competitivi sul valore?
 8. Capacità produttiva disponibile?
 9. Possiamo gestire ordini internazionali?
 10. Personale per seguire clienti esteri?
 11. Quale mercato dei due è prioritario?
 12. Esistono interlocutori qualificati?
 13. Possiamo sostenere viaggio e soggiorno?
 14. Abbiamo materiale commerciale adeguato?

UN MARCHIO — POI LA MISSIONE. PRIMA LA STRATEGIA, POI IL BIGLIETTO AEREO.

SCENARI OPERATIVI

1. SCENARIO 1 EXPORT GIÀ AVVIATO
Impresa con esperienza, struttura commerciale e prodotto testato.
Azione: usare il percorso per accelerare ingresso o consolidamento.
2. SCENARIO 2 EXPORT OCCASIONALE
Vendite sporadiche, nessuna strategia strutturata.
Azione: utilizzare formazione e piano strategico per costruire metodo.
3. SCENARIO 3 ZERO PREPARAZIONE
Nessun prodotto definito, nessuna capacità export, mercato scelto solo perché "attraente".
Azione: verificare se la candidatura può superare la prefattibilità.

CHECK A — FORCEDURA — DBS FLOMBORDIA

- ✓ MPMI verificata
- ✓ Sede operativa Lombardia
- ✓ ATECO ammissibile
- ✓ DURC
- ✓ Diritto camerale
- ✓ Polizza catastrofale
- ✓ Posizione di minimis
- ✓ Prodotto/servizio definito
- ✓ 1° preferenza Paese
- ✓ 2° preferenza eventuale
- ✓ Esperienza export 2026
- ✓ Capacità produttiva
- ✓ Listino export
- ✓ Tempi di consegna
- ✓ Certificazioni prodotto
- ✓ Sito/materiale internazionale
- ✓ Lingua di lavoro
- ✓ USP/valore proposta
- ✓ Concorrenza analizzata
- ✓ FEBBRAIO-MARZO 2027
- ✓ Formulario a piani
- ✓ Missioni nei mercati
- ✓ Missioni ai di marketing
- ✓ APRILE-GIUGNO 2027
- ✓ Consolidamento del PMI certificato
- ✓ Form online completato
- ✓ Ricevuta finale verificata



FONTI
Unioncamere Lombardia — Bando Export su Misura 2026
Determinazione D.O. n. 211 del 31 luglio 2026
Consulta: 25 agosto 2026



NOTA
Documento a carattere informativo.
Verificare sempre la normativa ufficiale e le disposizioni vigenti.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA
© Conflombardia — Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com

**PAGINA
9/16**



EUROPA

IMPRESE

REGISTRAZIONI

FALLIMENTI

RISCHIO

PMI

DEMOGRAFIA D'IMPRESA UE

REGISTRAZIONI

-0,5%

FALLIMENTI

+5,7%

NEL 2° TRIMESTRE 2026

LE NUOVE REGISTRAZIONI FRENANO,
LE DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO TORNANO A SALIRE

Eurostat • Q2 2026 vs Q1 2026 • dati destagionalizzati

DATI
PUBBLICATI
17 AGOSTO
2026

REGISTRAZIONI

-0,5%

FALLIMENTI

+5,7%

IN DIFFICOLTÀ



-0,5%

REGISTRAZIONI UE
Q2 vs Q1 2026

+5,7%

DICHIARAZIONI DI
FALLIMENTO UE
Q2 vs Q1 2026

-0,1%

REGISTRAZIONI
AREA EURO
Q2 vs Q1 2026

+6,9%

DICHIARAZIONI DI
FALLIMENTO AREA EURO
Q2 vs Q1 2026MASSIMO
DAL Q1 2019
LIVELLO DELL'INDICE UE
DEI FALLIMENTI

✓ COSA È SUCCESSO

Nel secondo trimestre 2026, rispetto al trimestre precedente, le registrazioni di nuove unità legali nell'UE diminuiscono dello 0,5%, mentre le dichiarazioni di fallimento aumentano del 5,7%. Le registrazioni calano per il secondo trimestre consecutivo; i fallimenti tornano a crescere dopo le riduzioni osservate nel Q4 2025 e Q1 2026.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- +5,7% non significa "+5,7% di imprese chiuse".
- 0,5% non significa "-0,5% di nuove imprese reali".
- Registrazione ≠ nascita economica dell'impresa.
- Dichiarazione di fallimento ≠ cessazione definitiva.
- Un trimestre non è una previsione certa dell'anno.
- Non è un dato specifico sulle PMI.

i PERCHÉ CONTA

I due indicatori insieme offrono un segnale tempestivo sul clima di impresa in Europa: propensione a nuove attività, pressione finanziaria, vulnerabilità settoriale, domanda, accesso al credito, margini. Per la PMI serve a capire in quale contesto operano clienti, fornitori e concorrenti. Non serve a prevedere il proprio fallimento, ma a gestire consapevolmente il rischio.

REGISTRAZIONI: DOVE CALANO

5 SETTORI SU 8 IN CALO

INDUSTRIA	-3,6%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	-3,4%
ISTRUZIONE E ATTIVITÀ SOCIALI	-3,2%

REGISTRAZIONI: DOVE CRESCONO

2 SETTORI IN CRESCITA

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	+8,8%
COSTRUZIONI	+1,0%
SERVIZI FINANZIARI	0,0%

IL -0,5% MEDIO UE NASCONDE
DINAMICHE SETTORIALI MOLTO DIVERSE.

FALLIMENTI: DOVE AUMENTANO

5 SETTORI SU 8 IN AUMENTO

ISTRUZIONE E ATTIVITÀ SOCIALI	+21,1%
TRASPORTI	+11,4%
SERVIZI FINANZIARI	+6,8%

FALLIMENTI: DOVE SCENDONO

3 SETTORI IN DIMINUZIONE

ALLOGGIO E RISTORAZIONE	-2,6%
COSTRUZIONI	-1,7%
COMMERCIO	-1,2%

Fonte: Eurostat — 17/08/2026

DUE INDICATORI DIVERSI: NON CONFONDERLI

REGISTRAZIONI

INTENZIONE / ATTO AMMINISTRATIVO



NON necessariamente nascita d'impresa

FALLIMENTI

AVVIO DI UNA PROCEDURA



NON necessariamente cessazione definitiva

L'ANDAMENTO DAL 2019 A OGGI

REGISTRAZIONI (Indice UE)



- Forte calo nel 2020.
- Recupero e crescita 2022-2024.
- Picco nel Q4 2024.
- Nuova crescita nella 2ª parte del 2025.
- Lieve calo in Q1 e Q2 2026.

FALLIMENTI (Indice UE)



- Forte calo nel 2020.
- Crescita progressiva dal Q4 2021.
- Aumento fino al Q3 2025.
- Riduzione in Q4 2025 e Q1 2026.
- Nuovo aumento nel Q2 2026.

NEL Q2 2026 L'INDICE DEI FALLIMENTI RAGGIUNGE
IL LIVELLO PIÙ ALTO DAL Q1 2019

IMPATTO PER LE PMI

CLIENTI Aumento del rischio di insolvenza.	FORNITORI Possibili interruzioni e variazioni di condizioni.	CREDITO Maggiore attenzione bancaria sui settori più esposti.
PAGAMENTI Tempi e affidabilità diventano centrali.	ORDINI Mercati più fragili possono ridurre la domanda.	STRATEGIA Serve distinguere rischio proprio da rischio della filiera.

CHECK PMI: COSA VERIFICARE ORA

✓ Fatturato per cliente	✓ Fornitori strategici	✓ Scadenze finanziarie
✓ Primi 10 clienti per esposizione	✓ Condizioni di pagamento	✓ Contratti rilevanti in rinnovo
✓ Credito scaduto	✓ Disponibilità bancaria	✓ Assicurazione crediti
✓ Giorni medi di incasso	✓ Utilizzo linee di credito	✓ Sistemi di alerta interni
✓ Insoluti ultimi 6 mesi	✓ Liquidità 30/60/90 giorni	✓ Continuità operativa
✓ Ordini annullati / posticipati	✓ Margine operativo	
✓ Portafoglio ordini	✓ Costi fissi	
✓ Concentrazione fornitori	✓ Debiti tributari / contributivi	

CATENA DEL RISCHIO PER LA PMI



IL RISCHIO DI IMPRESA NON NASCE IL GIORNO DEL FALLIMENTO: SPESSO LASCIA SEGNALE PRIMA.

NON FARE QUESTO

- ✗ Non scrivere "fallimenti +5,7% = 5,7% aziende fallite".
- ✗ Non chiamare ogni dichiarazione di fallimento "azienda chiusa".
- ✗ Non chiamare ogni registrazione "nuova impresa nata".
- ✗ Non confrontare registrazioni e fallimenti come un saldo.
- ✗ Non attribuire il dato specificamente alle PMI.
- ✗ Non dire che tutti i settori peggiorano.
- ✗ Non trasformare il dato trimestrale in previsione annuale.
- ✗ Non usare i piccoli Stati senza avvertire della volatilità.
- ✗ Non ignorare le differenze nelle leggi fallimentari nazionali.
- ✗ Non aspettare un'insolvenza per analizzare il rischio cliente.

SCENARI OPERATIVI

- SCENARIO 1 - RISCHIO CONTENUTO**
Portafoglio clienti diversificato, incassi regolari, liquidità adeguata.
AZIONE: monitoraggio ordinario.
- SCENARIO 2 - SEGNALE DA GESTIRE**
Pagamenti più lenti, ordini in calo, aumento concentrazione clienti/fornitori.
AZIONE: rafforzare il controllo finanziario.
- SCENARIO 3 - RISCHIO ELEVATO**
Scaduto crescente, tensione di cassa, dipendenza da pochi soggetti, marginalità ridotta.
AZIONE: intervenire prima che il problema diventi emergenza.

Registrazioni: unità legali entrate nei registri durante il trimestre.
Fallimenti: unità legali che hanno iniziato una procedura per essere dichiarate fallite.
Gli indici nazionali sono aggregati a livello UE con metodologia di ponderazione, poiché legislazioni e pratiche amministrative differiscono tra Paesi.



FONTI

Eurostat - Business registrations down, bankruptcies up in Q2 2026 - 17/08/2026
Dataset: sts_rb_q



APPROFONDIMENTO METODOLOGICO

Eurostat Statistics Explained - Quarterly registrations of new businesses and declarations of bankruptcies - statistics
Dati pubblicati: 17/08/2026



DATA CONSULTAZIONE
25 AGOSTO 2026



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA
© Conflombardia - Tutti i diritti riservati
www.conflombardia.com



LOGISTICA

REGOLARITÀ

LAVORO

APPALTI

FILIERA

PMI

NUOVA ASSOCIAZIONE DI SETTORE

LOGISTICA: NASCE ANIS, CERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ COME SOGLIA DI ACCESSO

PER ADERIRE SERVIRÀ UNA CERTIFICAZIONE
SULLA REGOLARITÀ DELL'IMPRESAANIS - Associazione Nazionale Imprese
di Servizi e Logistica

Presentata il 24 agosto 2026 al Meeting di Rimini

**ATTENZIONE**

È UN REQUISITO PER ADERIRE
AD ANIS.
NON È UN NUOVO OBBLIGO
DI LEGGE PER LA LOGISTICA.

24 AGO 2026
PRESENTAZIONE
ANIS≈10.000
ADDETTI DELLA BASE
INIZIALE DICHIARATA*FINO A 30.000
POTENZIALE DI CRESCITA
INDICATO*6+ AREE
DI REGOLARITÀ
DA VERIFICARE1 SOGLIA
CERTIFICAZIONE
PER L'ADESIONE

*Dati dichiarati da ANIS/FEDIT, riportati da ANSA il 24/08/2026

✓ COSA È SUCCESSO

All'interno di FEDIT nasce ANIS - Associazione Nazionale Imprese di Servizi e Logistica, rivolta a operatori di logistica integrata, magazzino e distribuzione dell'ultimo miglio.

L'elemento distintivo annunciato è una soglia di accesso: per aderire sarà necessario ottenere una certificazione di regolarità.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- ANIS non è una nuova autorità di controllo.
- Non sostituisce INL, INPS o Agenzia delle Entrate.
- Non sostituisce DURC o altri documenti di legge.
- Non crea una nuova licenza obbligatoria per operare nella logistica.
- Non abilita automaticamente l'impresa a partecipare a qualsiasi appalto.

i PERCHÉ CONTA

La regolarità sta diventando un criterio di qualificazione del fornitore.

Una committenza può essere sempre meno interessata solo a prezzo e capacità operativa e sempre più anche a: struttura, lavoro, contributi, fisco, affidabilità e solidità.

Per una PMI della logistica la compliance può diventare anche fattore competitivo.

LE AREE CHE ANIS DICHIARA DI VOLER VERIFICARE

A	B	C	D	E	F	G
STRUTTURA SOCIETARIA	REPUTAZIONE AZIENDALE	SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	CCNL APPLICATO	CORRETTEZZA FISCALE	REGOLARITÀ PREVIDENZIALE	REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
Chi controlla l'impresa? Chi amministra? Struttura chiara e coerente?	Area annunciata da ANIS. Criteri specifici non ancora dettagliati nelle fonti disponibili.	Capacità dell'impresa di operare con continuità. (Non verranno indicate soglie non pubblicate)	Applicazione corretta del contratto collettivo nazionale di lavoro.	Rispetto degli adempimenti fiscali e assenza di irregolarità rilevanti.	Contributi previdenziali versati correttamente e posizioni regolari.	Posizione contributiva regolare verso INPS, INAIL e Casse competenti.

Aree dichiarate da ANIS nella presentazione del 24/08/2026 (fonte: ANSA).

CATENA DELLA REGOLARITÀ

UN'IMPRESA PUÒ ESSERE OPERATIVAMENTE
EFFICIENTE MA COMMERCIALMENTE PIÙ DEBOLE
SE NON RIESCE A DIMOSTRARE LA PROPRIA REGOLARITÀ.

REGOLARITÀ = UNA SOLA CERTIFICAZIONE**LA COMPLIANCE È UN SISTEMA**

- ✓ VISURA / ASSETTO SOCIETARIO
- ✓ DURC
- ✓ CCNL APPLICATO
- ✓ POSIZIONI PREVIDENZIALI
- ✓ ADEMPIMENTI FISCALI
- ✓ BILANCIO / DATI ECONOMICI

Elenco operativo Conflombardia:
non costituisce il disciplinare ufficiale ANIS.

LOGISTICA E APPALTI: PIÙ CATENA, PIÙ RISCHIO

PIÙ LA FILIERA SI ALLUNGA,
PIÙ AUMENTA LA NECESSITÀ DI CONOSCERE
CHI STA REALMENTE ESEGUENDO IL SERVIZIO.

IL PREZZO NON BASTA**FORNITORE A
PREZZO BASSO**

- Assetto non trasparente
- Documentazione incompleta
- Forti tensioni finanziarie
- Dubbi sul lavoro

**FORNITORE B
PREZZO SOSTENIBILE**

- Struttura chiara
- Lavoro regolare
- Adempimenti verificabili
- Continuità aziendale

QUAL È IL COSTO REALE DEL FORNITORE?

IL RISPARMIO COMMERCIALE PUÒ DIVENTARE COSTO
SE LA FILIERA NON È SOSTENIBILE O VERIFICABILE.

IMPATTO PER LE PMI

- ACCESSO AL MERCATO**
La regolarità può rafforzare la qualificazione.
- APPALTI**
Maggiore attenzione alla struttura della filiera.
- CLIENTI**
Committenze più attente ai requisiti.
- LAVORO**
Applicazione corretta del CCNL.
- FINANZA**
Solidità e continuità.
- REPUTAZIONE**
Rischio economico e commerciale.

CHECK PMI: DOSSIER DI REGOLARITÀ

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Visura camerale aggiornata✓ Assetto proprietario✓ Amministratori / procuratori✓ DURC✓ Posizione INPS / INAIL✓ CCNL applicato✓ Inquadramenti coerenti✓ Contratti di lavoro✓ Libro unico / amm. personale | <ul style="list-style-type: none">✓ Situazione fiscale✓ Dichiarazioni presentate✓ Eventuali rateizzazioni✓ Ultimi bilanci✓ Situazione finanziaria✓ Affidamenti bancari✓ Elenco principali appalti✓ Subappaltatori✓ Documentazione subappaltatori | <ul style="list-style-type: none">✓ Assicurazioni✓ Autorizzazioni di settore✓ Eventuali contenziosi rilevanti✓ Responsabile interno della compliance✓ Sistema di aggiornamento periodico |
|---|--|--|

Checklist Conflombardia: non costituisce il disciplinare ufficiale ANIS.

**COSA CHIEDERE AD ANIS
PRIMA DI ADERIRE**

- Chi rilascia la certificazione?
- Quale schema tecnico viene utilizzato?
- Esiste un organismo terzo?
- È previsto accreditamento?
- Quali documenti vengono richiesti?
- Quale periodo viene analizzato?
- Esistono soglie finanziarie?
- Come viene valutata la reputazione?
- Quanto dura la certificazione?
- Sono previsti rinnovi?
- Sono previsti audit?
- Qual è il costo?
- Cosa accade in caso di perdita dei requisiti?
- Sono previsti ricorsi?
- Il disciplinare sarà pubblico?

Domande aperte: le risposte non sono ancora pubblicate.

NON FARE QUESTO

- ✗ Non scrivere "certificazione obbligatoria per la logistica"
- ✗ Non scrivere "nuova legge ANIS"
- ✗ Non rappresentare ANIS come ente pubblico
- ✗ Non parlare di certificazione statale
- ✗ Non inventare standard ISO
- ✗ Non inventare costi, durata o rinnovi
- ✗ Non chiamare 30.000 "aderenti previsti"
- ✗ Non equiparare certificazione ANIS e DURC
- ✗ Non sostenere che la certificazione sostituisca controlli pubblici
- ✗ Non dire che chi non aderisce è irregolare
- ✗ Non trasformare la pagina in pubblicità associativa

**FORNITORE B
PREZZO SOSTENIBILE**

**FORNITORE B
PREZZO SOSTENIBILE**

ANS - 24 agosto 2026
"Nasce ANIS per la logistica, certificazione di regolarità per aderire".
(ANSA Lombardia)

RISCONTRO PRIMARIO DI SETTORE

FEDIT - sito ufficiale
Conferma l'esistenza della
Certificazione di Regolarità fra i servizi
messi a disposizione delle associate.
(www.fedit.it/servizi/)

**CLASSIFICAZIONE FONTE
INIZIATIVA ASSOCIATIVA
NON NORMA GOVERNATIVA**





CONTROLLO REALE - SIENA

FATTURE PER
€1,185 MILIONI
SEQUESTRO PREVENTIVO
DA €438.240DUE IMPRESE EDILI AL CENTRO DI
UN'INDAGINE SU PRESUNTE OPERAZIONI INESISTENTI

Guardia di Finanza di Siena • Procura della Repubblica • 25 agosto 2026

25 AGOSTO 2026
SEQUESTRO PREVENTIVOFASE:
INDAGINI
PRELIMINARIPRESUNZIONE
DI NON
COLPEVOLEZZA

	€1.185.000 VALORE DELLE FATTURE CONTESTATE		€438.240 SEQUESTRO PREVENTIVO		2 IMPRESSE EDILI COINVOLTE NELL'INDAGINE		€90 PERDITA DICHIARATA DALL'IMPRESA EMITTENTE*		€30.000 REDDITO DICHIARATO DALL'IMPRESA UTILIZZATRICE*
--	---	--	--	--	---	--	---	--	---

*Valori indicati dagli investigatori come elementi di analisi, non sono prova di illecito.

✓ COSA È SUCCESSO

Secondo la ricostruzione investigativa, nel 2021 tra due imprese edili della provincia sarebbero state emesse fatture per circa €1,185 milioni relative a lavori collegati al bonus facciate. Gli investigatori hanno esaminato documentazione contabile, struttura delle imprese, mezzi e attrezzature, personale, acquisti di materiali, cantieri e movimenti finanziari.

✗ COSA NON SIGNIFICA

SEQUESTRO ≠ CONDANNA

- Le responsabilità non sono definitivamente accertate.
- Le fatture sono contestate serotino d'ipotesi investigativa.
- Il sequestro è una misura cautelare reale.
- Il procedimento è ancora nelle indagini preliminari.
- Anomalie di bilancio o marginalità non dimostrano da sole un illecito.

LA RESPONSABILITÀ PENALE POTRÀ ESSERE ACCERTATA
DEFINITIVAMENTE SOLO CON SENTENZA IRREVOCABILE.

i PERCHÉ CONTA

Il caso mostra come un controllo fiscale non guardi soltanto la fattura. Può ricostruire:

- chi doveva fare il lavoro → chi aveva uomini e mezzi
- chi ha comprato i materiali → chi ha realmente lavorato
- chi ha fatturato → chi ha pagato → dove è andato il denaro.

Questa è la vera funzione formativa della pagina.

COME SI È SVILUPPATO IL CONTROLLO



IL PRINCIPIO PER LA PMI

LA FATTURA DEVE AVERE UNA SOSTANZA ECONOMICA DIMOSTRABILE



Se uno dei passaggi manca, non significa automaticamente irregolarità.
Significa però che l'impresa deve essere in grado di spiegarne e documentarne la ragione.

SUBAPPALTO: DOVE NASCONO I RISCHI

UN FORNITORE NON DIVENTA "REALE"
SOLO PERCHÉ ESISTE UNA FATTURA.

SEGNALI CHE HANNO GENERATO APPROFONDIMENTO

- A** MARGINI ANOMALI
Impresa emittente: perdita dichiarata di €90 nonostante ricavi rilevanti.
- B** REDDITO MOLTO RIDOTTO
Impresa utilizzatrice: circa €30.000 di reddito dichiarato dopo aver quasi azzerato il margine.
- C** STRUTTURA OPERATIVA
Secondo gli investigatori, l'emittente non disponeva di dipendenti, attrezzature e capannoni adeguati.
- D** MATERIALI
Non risultavano acquisti compatibili con la quantità di lavori fatturati.
- E** PAGAMENTI
L'analisi bancaria non evidenziava i corrispondenti flussi di pagamento sulle fatture da €1,185 milioni.

NESSUNO DI QUESTI ELEMENTI,
CONSIDERATO ISOLATAMENTE, EQUIVALE
AUTOMATICAMENTE A FATTURA INESISTENTE.

COSA VEDE LA GDF

IL DOCUMENTO FISCALE È SOLO
UN PEZZO DELLA REALTÀ AZIENDALE
CHE PUÒ ESSERE RICOSTRUITA.

PROCEDIMENTO IN CORSO

- ✗ Non creare documenti dopo il controllo per "riempire i buchi".
- ✗ Non ritenere sufficiente la sola fattura.
- ✗ Possiamo dimostrare cosa è stato ericonoscimento.
- ✗ Non utilizzare fornitori senza verificare capacità e struttura.
- ✗ Non ignorare forti incoerenze economiche.
- ✗ Non confondere subappalto con mera emissione di fatture.
- ✗ Non considerare irrilevante chi ha realmente realizzato il lavoro.
- ✗ Non usare contanti o flussi difficili da ricostruire quando la normativa richiede o rende opportuna la tracciabilità.
- ✗ Non confondere sequestro preventivo con condanna.
- ✗ Non presentare questo caso come colpevolezza già accolta.



Il sequestro preventivo è una
misura cautelare.
Le contestazioni rappresentano
l'ipotesi investigativa.

PRESUNZIONE DI NON COLPEVOLEZZA
FINO A SENTENZA DEFINITIVA

IMPATTO PER LE PMI



Checklist Conflombardia: non sostituisce i documenti richiesti dalla normativa.

ANALISI CONFLOMBARDIA

IL CONTROLLO NON PARTE E FINISCE DALLA FATTURA

- Chi ha commissionato il lavoro?
- Chi lo ha materialmente eseguito?
- Con quale contratto?
- Con quali dipendenti?
- Con quali mezzi?
- Chi ha acquistato i materiali?
- Dove sono le consegne?
- Esistono rapporti o SAL?
- La fattura corrisponde alle attività?
- Il pagamento è tracciabile?
- Il pagamento coincide con la fattura?
- Il fornitore aveva capacità reale?
- Esistono subappalti?
- Sono documentati?
- Contabilità e realtà operativa raccontano la stessa storia?

LA MIGLIORE DIFESA DOCUMENTALE È LA COERENZA
TRA CIÒ CHE È SCRITTO E CIÒ CHE È REALMENTE ACCADUTO.

CHECK PMI

- DOSSIER DA TENERE PRONTO

- ✓ contratto / ordine preventivo
- ✓ SAL
- ✓ fatture
- ✓ bonifici / pagamenti
- ✓ estratti conto
- ✓ documenti di cantiere
- ✓ rapporti
- ✓ DOT materiali
- ✓ fatture acquisto materiali
- ✓ subappalti
- ✓ nominativi imprese coinvolte
- ✓ dipendenti impiegati
- ✓ mezzi e attrezzature
- ✓ cronologia lavori
- ✓ fotografie / doc. tecnica
- ✓ contabilità generale
- ✓ mastri fornitori
- ✓ dichiarazioni fiscali
- ✓ riconciliazioni contabili eventuali note al credito.

SCENARI OPERATIVI

- SCENARIO 1 - OPERAZIONE DOCUMENTATA**
Contratto, esecuzione, mezzi, materiali, fatture e pagamento sono coerenti.
AZIONE: conservare dossier ordinato.
- SCENARIO 2 - DOCUMENTAZIONE DEBOLE**
Il lavoro è stato svolto ma la prova documentale è frammentaria.
AZIONE: ricostruire immediatamente la catena.
- SCENARIO 3 - INCOERENZA SOSTANZIALE**
Fattura presente ma assenza di riscontri su esecuzione, struttura o flussi.
AZIONE: verifica professionale urgente.

NON FARE QUESTO

- ✗ Non creare documenti dopo il controllo per "riempire i buchi".
- ✗ Non ritenere sufficiente la sola fattura.
- ✗ Non pagare senza corretta causale e riconciliazione.
- ✗ Non utilizzare fornitori senza verificare capacità e struttura.
- ✗ Non ignorare forti incoerenze economiche.
- ✗ Non confondere subappalto con mera emissione di fatture.
- ✗ Non considerare irrilevante chi ha realmente



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia

DATA DI PUBBLICAZIONE
26 AGOSTO 2026PAGINA
13/16

VIGILANZA

SICUREZZA ALIMENTARE

NAS

BAR

RISTORAZIONE

PMI

VIGILANZA 2/5

CONTROLLO REALE — CAMPAGNA NAS

BAR E RISTORANTI:
272 CONTROLLI NAS,
147 NON CONFORMITÀ54% DELLE ATTIVITÀ CONTROLLATE PRESENTA
ALMENO UNA NON CONFORMITÀ NELLA
CAMPAGNA SULLE ACQUE TRATTATE

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute • Ministero della Salute • 13 agosto 2026

272
ISPEZIONI10
ATTIVITÀ
SOSPESE54%
RIFERITO SOLO
AL CAMPIONE
ISPEZIONATO272
ISPEZIONI147
SITUAZIONI
NON CONFORMI54%
DEL CAMPIONE
CONTROLLATO126
PERSONE
SEGNALATE256
VIOLAZIONI —
255 SANZIONI
AMMINISTRATIVE€175.000
DI SANZIONI2.000
LITRI SEQUESTRATI7
ATTREZZATURE
NON CONFORMI€4,7 MILIONI
VALORE ATTIVITÀ SOSPESE

✓ COSA È SUCCESSO

I NAS hanno condotto una campagna nazionale sulle acque trattate in bar e ristoranti. Sono state eseguite 272 ispezioni e prelevati 53 campioni di acqua. In 147 casi sono state riscontrate situazioni di non conformità.

✗ COSA NON SIGNIFICA

54% NON SIGNIFICA CHE IL 54% DI TUTTI I BAR E RISTORANTI ITALIANI È IRREGOLARE

Questo dato si riferisce solo alle 272 attività ispezionate nella campagna.

i PERCHÉ CONTA

Le criticità riguardano procedure, igiene, etichettatura, autorizzazioni, manutenzione e tracciabilità delle acque trattate. Per una PMI dell'horeca la compliance è diventata parte della competitività e della gestione del rischio.

LE PRINCIPALI NON CONFORMITÀ

CARENZE
IGIENICO-
SANITARIEETICHETTATURA /
INFORMAZIONI
MANCANTI O NON
CORRETTEPROCEDURE
E REGISTRAZIONI
CARENTIIMPIANTI /
ATTREZZATURE
NON CONFORMIAUTORIZZAZIONI /
REQUISITI
AMMINISTRATIVIMANUTENZIONE
E GESTIONE DELLE
ACQUE TRATTATE

COME FUNZIONA IL CONTROLLO



ISPEZIONE

VERIFICA
DOCUMENTIIMPIANTI E
ATTREZZATURECAMPIONI /
IGIENE

CONTESTAZIONI

SANZIONI /
SOSPENSIONI

**IL CONTROLLO NON GUARDA SOLO IL BICCHIERE D'ACQUA:
VERIFICA PROCEDURE, ATTREZZATURE, INFORMAZIONI E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ.**

IMPATTO PER LE PMI



IGIENE



ATTREZZATURE



DOCUMENTI



ETICHETTATURA



PERSONALE



REPUTAZIONE

ANALISI CONFLOMBARDIA

Il dato della campagna va letto con rigore e senza allarmismi: non è un'accusa generalizzata al settore, ma un promemoria che la regolarità nell'horeca si costruisce ogni giorno con il controllo delle procedure.



**LA REGOLARITÀ NON SI DIMOSTRA
IL GIORNO DELL'ISPEZIONE: SI COSTRUISCE PRIMA.**



NOTA DI LETTURA

Questa pagina si basa sulla comunicazione ufficiale del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute del 13 agosto 2026. I dati si riferiscono alla campagna descritta e al campione ispezionato. La pagina ha finalità informative e editoriali a supporto delle PMI.

5 CONTROLLI DA FARE
PRIMA DELL'ISPEZIONE

- 1 Verificare impianti e manutenzioni
- 2 Controllare documenti e registrazioni
- 3 Verificare informazioni al consumatore / etichettatura
- 4 Controllare igiene e procedure interne
- 5 Assegnare responsabilità chiare al personale

CHECK PMI — DOSSIER PRONTO

- ✓ Manuali e procedure aggiornate
- ✓ Registro manutenzioni
- ✓ Schede attrezzature e tecnologie
- ✓ Controlli igienici documentati
- ✓ Formazione del personale
- ✓ Etichettatura / informazioni al consumatore
- ✓ Contratti di assistenza
- ✓ Eventuali autorizzazioni
- ✓ Tracciabilità documentale

NON FARE QUESTO

- ✗ Non trattare il 54% come statistica per tutto il Paese
- ✗ Non improvvisare documenti dopo l'ispezione
- ✗ Non trascurare manutenzioni e controlli
- ✗ Non pensare che l'impianto di trattamento dell'acqua si gestisca da solo
- ✗ Non separare igiene da amministrazione
- ✗ Non aspettare un controllo per organizzarsi

Fonte primaria: Comando Carabinieri per la Tutela della Salute — 13 agosto 2026

Data consultazione: 26 agosto 2026

PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA
© Copyright Conflombardia — Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.it

PAGINA
13/16



Conflombardia
SINDACATO DELLA COMUNITÀ

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia

DATA DI PUBBLICAZIONE
26 AGOSTO 2026

EDIZIONE N. 15/2026

PAGINA

14/16

VIGILANZA

DEMANIO

AUTORIZZAZIONI

COMMERCIO

ALIMENTI

PMI

VIGILANZA 3/5

CONTROLLO REALE - SALERNO

LITORALE: OLTRE €17.000 DI SANZIONI 3 DENUNCE

DEMANIO, STRUTTURE, CHIOSCO
E TRACCIABILITÀ: UN SOLO CONTROLLO,
PIÙ PROFILI DI REGOLARITÀ

Carabinieri • Polizia Municipale • ASL Salerno
25 agosto 2026



25 AGOSTO 2026
CONTROLLO
STRAORDINARIO

OPERAZIONE
"ESTATE
TRANQUILLA"

SALUTE
AMMINISTRAZIONE
DEMANIO



€17.000+
SANZIONI
AMMINISTRATIVE
COMPLESSIVE



3
DENUNCE ALL'A.G.
OCCUPAZIONI DEMANIALI
CONTESTATE



≈2 KG
PRODOTTI SENZA
TRACCIABILITÀ
SEQUESTRI



€6.000
SANZIONE
TRACCIABILITÀ
ALIMENTARE



€1.984
SANZIONE CASO
VEICOLO-CHIOSCO
SENZA TITOLO

✓ COSA È SUCCESSO

Controlli straordinari sul litorale di Salerno, tra via Salvador Allende e via Capitolo San Matteo. L'operazione ha coinvolto attività commerciali, strutture balneari, noleggi e chioschi. Risultato: oltre 17.000 euro di sanzioni amministrative, 3 denunce, sequestri e contestazioni su demanio, strutture, veicoli e tracciabilità alimentare.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- €17.000 non sono una sola sanzione.
- Le 3 denunce non derivano dai 2 kg di alimenti senza tracciabilità, ma da contestazioni demaniali.
- Denuncia non è condanna.
- Sequestro amministrativo del veicolo non è sequestro penale delle strutture.
- I 2 kg di alimenti non rappresentano il cuore del caso.

i PERCHÉ CONTA

Le imprese devono distinguere i diversi livelli di regolarità:

- ✓ Attività commerciale autorizzata
- ✓ Titolo per lo spazio occupato (demanio)
- ✓ Strutture autorizzate
- ✓ Alimenti correttamente tracciati

Un controllo può verificare tutto nello stesso momento.

I QUATTRO PROFILI DEL CONTROLLO

A DEMANIO



- Concessione esistente
- Area autorizzata
- Superficie e limiti
- Strutture e occupazioni
- Innovazioni non autorizzate

3 DENUNCE
OCCUPAZIONI ABUSIVE DEL
DEMANIO MARITTIMO
Rif. Cod. Nav. art. 1161

B AUTORIZZAZIONI



- Titolo dell'attività
- Autorizzazioni commerciali
- Autorizzazioni strutture
- Coerenza attività/titolo

**TITOLO COMMERCIALE
E DIE PER ESERCITARE
E UTILIZZARE LO SPAZIO**

C VEICOLO / CHIOSCO



- Veicolo utilizzato come chiosco
- Sottoposto a fermo amministrativo
- Privo dei titoli necessari
- Sequestro amministrativo ai fini della confisca

**SANZIONE
€1.984**
CASO VEICOLO-CHIOSCO

D ALIMENTI



- Prodotti da forno e colazione privi di indicazioni di tracciabilità
- Circa 2 kg sequestrati

**SANZIONE
€6.000**
TRACCIABILITÀ ALIMENTARE

TRACCIABILITÀ ALIMENTARE: COSA DICE LA LEGGE

Regolamento (CE) n. 178/2002 – art. 18

Gli operatori devono essere in grado di individuare i fornitori e i destinatari dei prodotti, attraverso documenti e procedure che permettano di ricostruire le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione.



TRACCIABILITÀ = RINTRACCIABILITÀ LUNGO TUTTA LA FILIERA

DEMANIO: LA DOMANDA CORRETTA

"POSSO SVOLGERE QUESTA ATTIVITÀ?" NON BASTA.

La domanda corretta è:

"POSSO SVOLGERLA PROPRIO IN QUESTO SPAZIO, CON QUESTA STRUTTURA E CON QUESTE DIMENSIONI?"



IMPATTO PER LE PMI



CATENA AUTORIZZATIVA: L'INCASTRO CHE CREA REGOLARITÀ



IL DOCUMENTO GIUSTO DEVE ESSERE RIFERITO ALL'ATTIVITÀ GIUSTA, NEL LUOGO GIUSTO.

CHECK PMI - DOSSIER DA TENERE PRONTO

- ✓ Visura camerale
- ✓ SCIA / titoli commerciali
- ✓ Concessioni demaniali
- ✓ Planimetrie e delimitazioni
- ✓ Titoli edilizi (se necessari)
- ✓ Autorizzazioni strutture
- ✓ Documentazione del veicolo
- ✓ Titolo commerciale del chiosco
- ✓ Autorizzazioni sanitarie
- ✓ Manuale HACCP (se applicabile)
- ✓ Documenti dei fornitori
- ✓ DDT e fatture acquisto alimenti
- ✓ Lotti / provenienza prodotti
- ✓ Registrazioni interne
- ✓ Scadenze e rinnovi
- ✓ Eventuali prescrizioni ricevute
- ✓ Responsabile documentazione

5 CONTROLLI DA FARE PRIMA DELL'ISPEZIONE

- 1 SPAZIO:** sappiamo esattamente quale area possiamo occupare?
- 2 STRUTTURE:** ogni struttura è coperta dal titolo corretto?
- 3 ATTIVITÀ:** il titolo coincide con ciò che facciamo realmente?
- 4 ALIMENTI:** possiamo dimostrare subito la tracciabilità?
- 5 VEICOLI / CHIOSCHI:** il mezzogiusto commerciale sono regolari?

ANALISI CONFLOMBARDIA

- Regolarità = incastro di più titoli e condizioni.
- Le incoerenze sono spesso nascoste e scoperte solo dal controllo.
- Matrice autorizzativa unica: uno strumento che salva tempo e denaro.
- Ogni modifica (strutture, spazi, mezzi, attività) va verificata prima.

"ABBIAMO SEMPRE FATTO COSÌ"
NON È UN TITOLO AUTORIZZATIVO.

NON FARE QUESTO

- ✗ Non occupare spazi oltre quelli concessi.
- ✗ Non ampliare strutture senza autorizzazione.
- ✗ Non usare veicoli come chioschi senza titolo.
- ✗ Non dare per scontata la tracciabilità.
- ✗ Non confondere concessione demaniale con autorizzazione commerciale.
- ✗ Non aspettare il controllo per cercare i documenti.
- ✗ Non ignorare scadenze e prescrizioni.
- ✗ Non sommare fattispecie diverse.
- ✗ Denuncia non significa colpevolezza accertata.

FONTI

Organi del controllo:
• Compagnie Carabinieri di Salerno
• Stazioni Mercatello e Fratte
• N.O.S. Polizia Municipale
• ASL Salerno
Fonte del fatto (25/08/2026):
Salerno24 e riscontri convergenti
Normativa:
• Reg. (CE) n. 178/2002 – art. 18
• Cod. Navigazione – art. 1161

Data consultazione: 26/08/2026



UN SOLO ACCESSO PUÒ COINVOLGERE PIÙ COMPETENZE E PIÙ NORMATIVE CONTEMPORANEAMENTE.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati - www.conflombardia.com



CONTROLLO REALE - TORTORA (CS)

GESTIONE ILLECITA DI RIFIUTI, SEQUESTRATO COMPLESSO INDUSTRIALE

OFFICINA, AUTOLAVAGGIO, DISTRIBUTORE
PRIVATO E AREA MANUTENZIONE
SOTTO CONTROLLO

Carabinieri Forestali di Scalea
Procura di Paola - 14 agosto 2026



14 AGOSTO 2026
COMUNICATO
UFFICIALE



**SEQUESTRO
PREVENTIVO
CONVALIDATO
DAL GIP**



**IPOTESI
INVESTIGATIVE
PRESUNZIONE
DI INNOCENZA**



~100 m³
RIFIUTI RINVENUTI
(PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI)



4 AREE
OFFICINA - AUTOLAVAGGIO
DISTRIBUTORE PRIVATO
MANUTENZIONE PARCO
VEICOLARE



2 TIPOLOGIE
RIFIUTI SPECIALI
PERICOLOSI
E NON PERICOLOSI



3 FILONI
RIFIUTI
REFLUI
TRACCIABILITÀ



TORTORA (CS)
LOCALITÀ FIUMEGRANDE
AREA COMPLESSO
INDUSTRIALE

✓ COSA È SUCCESSO

Nel complesso industriale controllato sono stati trovati rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi accumulati in varie aree e con modalità non compatibili con i requisiti del deposito temporaneo. Verifiche su acque di prima pioggia, reflui, spurghi e smaltimenti: carenze di tracciabilità e ipotesi di gestione non conforme degli scarichi con possibile sversamento di liquidi sul terreno. Sequestro di rifiuti, attrezzature, vasche, aree e automezzi.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- Avere rifiuti in azienda non è di per sé illecito.
- Il sequestro preventivo non è una condanna.
- "Temporaneo" non significa "senza regole".
- 100 m³ non significa automaticamente discarica.
- Si tratta di ipotesi investigative da verificare.
- Presunzione di innocenza per le persone coinvolte.

📌 PERCHÉ CONTA PER LE PMI

Il rischio ambientale nasce spesso da pratiche ordinarie mal gestite: rifiuti, oli, rilievi, spurghi e scarichi. Servono procedure, aree idonee, tracciabilità e prove documentali. La regolarità ambientale è un sistema:

- ✓ evita sanzioni e sequestri
- ✓ tutela l'impresa e la reputazione
- ✓ riduce i costi futuri e gli imprevisti

I CINQUE PUNTI CRITICI EMERSI DAL CONTROLLO

A RIFIUTI SOLIDI



Rottami ferrosi, motori, pneumatici, batterie, fusti e contenitori con residui di oli e lubrificanti.

B DEPOSITO



Accumulo alla rinfusa su superfici cementate, sul terreno e in strutture deteriorate, cassoni e automezzi dismessi.

C REFLUI E ACQUE



Verifica su acque di prima pioggia e reflui prodotti dalle attività (autolavaggio, officina, aree esterne).

D SPURGH E OLI



Carenze nella tracciabilità degli interventi di spurgo e nello smaltimento dei residui delle vasche e dei separatori di oli minerali.

E SCARICHI



Ipotesi di gestione non conforme degli scarichi e possibile sversamento di liquidi sul terreno.

**! IL RIFIUTO NON INIZIA QUANDO ARRIVA
ARRIVA IL TRASPORTATORE.
INIZIA QUANDO TU LO PRODUCI.**



SCENARI OPERATIVI



SISTEMA PRESIDATO

Depositi ordinati, tracciabilità completa, impianti e scarichi sotto controllo.
Azione: mantenere il sistema e aggiornare regolarmente i documenti.



GESTIONE FRAMMENTATA

L'azienda opera correttamente in parte, ma la documentazione è incompleta o poco organizzata.
Azione: creare un'unica matrice ambientale e raccogliere le prove.



RISCHIO STRUTTURALE

Accumuli non governati, reflui non presidiati, documenti assenti, aree usate senza verificarne la compatibilità.
Azione: intervento immediato con consulenza qualificata.

5 CONTROLLI DA FARE PRIMA DELL'ISPEZIONE

- 1 MAPPATURA RIFIUTI**
Sappiamo esattamente quali rifiuti e residui produciamo?
- 2 DEPOSITO**
Dove sono collocati, come sono separati e da quanto tempo?
- 3 REFLUI / VASCHE / SPURGH**
Chi li gestisce e con quali prove documentali?
- 4 TRACCIABILITÀ**
Possiamo ricostruire ritiro, trasporto e smaltimento?
- 5 TITOLI E AREE**
Le aree e le attività sono coerenti sotto il profilo urbanistico, edilizio e amministrativo?

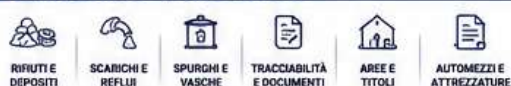
MATRICE AMBIENTALE PMI (ESEMPIO)

TIPO DI RIFIUTO / REFLUO	DOVE È PRODOTTO	DOVE È STOCCATO	FREQUENZA RITIRO / SPURGO	DITTA INCARICATA	PROVE DISPONIBILI
Oli esausti	Officina	Cassone coperto	Ogni 2 mesi	EcoService S.r.l.	Formulario, fatture
Batterie	Officina	Contenitore idoneo	Ogni 3 mesi	EcoService S.r.l.	Formulario, fatture
Pneumatici fuori uso	Piazzale	Area delimitata	Ogni 3-4 mesi	RiciPneus S.r.l.	Documento ritiro
Reflui autolavaggio	Autolavaggio	Vasche / separatori	Secondo piano	AquaAmbiente S.r.l.	Registri, spurghi
Acque 1° pioggia	Piazzale	Vasca dedicata	Manut. periodica	AquaAmbiente S.r.l.	Registro manutenzione

CHECK PMI - DOSSIER DA TENERE PRONTO

- ✓ Elenco rifiuti e residui
- ✓ Planimetria aree e depositi
- ✓ Contratti e ditte incaricate
- ✓ Formulario di identificazione rifiuti
- ✓ Fatture e documenti di smaltimento
- ✓ Registri spurghi e manutenzioni
- ✓ Manuale gestione rifiuti / procedure
- ✓ Autorizzazioni ambientali (se previste)
- ✓ Registri vasche e separatori oli
- ✓ Acque reflue: procedure e scarichi
- ✓ Documentazione urbanistica / edilizia
- ✓ DVR e misure ambientali
- ✓ Piano di emergenza (se previsto)
- ✓ Registro controlli interni
- ✓ Referente interno ambiente
- ✓ Scadenziario verifiche e rinnovi

COSA PUÒ CONTROLLARE UNA TASK FORCE



PMI: UN SOLO ACCESSO PUÒ COINVOLGERE PIÙ COMPETENZE E PIÙ NORMATIVE.



GARANZIA GIURIDICA

Le persone e le aziende coinvolte sono da considerarsi non colpevoli fino a sentenza definitiva. Il sequestro preventivo è una misura cautelare. Le contestazioni restano ipotesi investigative da accertare nel procedimento.

FONTI

- Arma dei Carabinieri
- Comando Provinciale di Cosenza
- Tortora (CS), località Fiumegrande
- "Ambiente: gestione illecita di rifiuti, sequestrato complesso industriale"
- Comunicato del 14 agosto 2026
- Procura della Repubblica di Paola
- Convalida del GIP del sequestro preventivo
- Data consultazione: 26/08/2026

CONTROLLO REALE - TORTORA (CS)

GESTIONE ILLECITA DI RIFIUTI, SEQUESTRATO COMPLESSO INDUSTRIALE

OFFICINA, AUTOLAVAGGIO, DISTRIBUTORE
PRIVATO E AREA MANUTENZIONE
SOTTO CONTROLLO

Carabinieri Forestali di Scalea
Procura di Paola • 14 agosto 2026

14 AGOSTO 2026
COMUNICATO
UFFICIALE

SEQUESTRO
PREVENTIVO
CONVALIDATO
DAL GIP

IPOTESI
INVESTIGATIVE
PRESUNZIONE
DI INNOCENZA



≈100 m³

RIFIUTI RINVENUTI
(PERICOLOSI E NON
PERICOLOSI)



4 AREE

OFFICINA • AUTOLAVAGGIO
DISTRIBUTORE PRIVATO
MANUTENZIONE PARCO
VEICOLARE



2 TIPOLOGIE

RIFIUTI SPECIALI
PERICOLOSI
E NON PERICOLOSI



3 FILONI

RIFIUTI
REFLUI
TRACCIABILITÀ



TORTORA (CS)

LOCALITÀ FIUMEGRANDE
AREA COMPLESSO
INDUSTRIALE

✓ COSA È SUCCESSO

Nel complesso industriale controllato sono stati trovati rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi accumulati in varie aree e con modalità non compatibili con i requisiti del deposito temporaneo. Verifiche su acque di prima pioggia, reflui, spurghi e smaltimenti: carenze di tracciabilità e ipotesi di gestione non conforme degli scarichi con possibile sversamento di liquidi sul terreno. Sequestro di rifiuti, attrezzature, vasche, aree e automezzi.

✗ COSA NON SIGNIFICA

- Avere rifiuti in azienda non è di per sé illecito.
- Il sequestro preventivo non è una condanna.
- "Temporaneo" non significa "senza regole".
- 100 m³ non significa automaticamente discarica.
- Si tratta di ipotesi investigative da verificare.
- Presunzione di innocenza per le persone coinvolte.

i PERCHÉ CONTA PER LE PMI

Il rischio ambientale nasce spesso da pratiche ordinarie mal gestite: rifiuti, oli, reflui, spurghi e scarichi. Servono procedure, aree idonee, tracciabilità e prove documentali. La regolarità ambientale è un sistema:

- ✓ evita sanzioni e sequestri
- ✓ tutela l'impresa e la reputazione
- ✓ riduce i costi futuri e gli imprevisti

I CINQUE PUNTI CRITICI EMERSI DAL CONTROLLO

A RIFIUTI SOLIDI



Rottami ferrosi, motori, pneumatici, batterie, fusti e contenitori con residui di oli e lubrificanti.

B DEPOSITO



Accumulo alla rinfusa su superfici cementate, sul terreno e in strutture deteriorate, cassoni e automezzi dismessi.

C REFLUI E ACQUE



Verifica su acque di prima pioggia e reflui prodotti dalle attività (autolavaggio, officina, aree esterne).

D SPURGH E OLI



Carenze nella tracciabilità degli interventi di spurgo e nello smaltimento dei residui delle vasche e dei separatori di oli minerali.

E SCARICHI



Ipotesi di gestione non conforme degli scarichi e possibile sversamento di liquidi sul terreno.

**IL RIFIUTO NON INIZIA QUANDO ARRIVA
ARRIVA IL TRASPORTATORE.
INIZIA QUANDO TU LO PRODUCI.**



IDENTIFICA



SEPARA



STOCCA



TRACCIA



SMALTISCI



PROVA

SCENARI OPERATIVI



SCENARIO 1 - SISTEMA PRESIDIATO

Depositi ordinati, tracciabilità completa, impianti e scarichi sotto controllo.

Azione: mantenere il sistema e aggiornare regolarmente i documenti.



SCENARIO 2 - GESTIONE FRAMMENTATA

L'azienda opera correttamente in parte, ma la documentazione è incompleta o poco organizzata.

Azione: creare un'unica matrice ambientale e raccogliere le prove.



SCENARIO 3 - RISCHIO STRUTTURALE

Accumuli non governati, reflui non presidiati, documenti assenti, aree usate senza verifica legalità.

Azione: intervento immediato con consulenza qualificata.

5 CONTROLLI DA FARE PRIMA DELL'ISPEZIONE

- 1 MAPPATURA RIFIUTI**
Sappiamo esattamente quali rifiuti e residui produciamo?
- 2 DEPOSITO**
Dove sono collocati, come sono separati e da quanto tempo?
- 3 REFLUI / VASCHE / SPURGH**
Chi li gestisce e con quali prove documentali?
- 4 TRACCIABILITÀ**
Possiamo ricostruire ritiro, trasporto e smaltimento?
- 5 TITOLI E AREE**
Le aree e le attività sono coerenti sotto il profilo urbanistico, edilizio e amministrativo?

MATRICE AMBIENTALE PMI (ESEMPIO)

TIPO DI RIFIUTO / REFLUI	DOVE È PRODOTTO	DOVE È STOCCATO	FREQUENZA RITIRO / SPURGO	DITTA INCARICATA	PROVE DISPONIBILI
Oli esausti	Officina	Cassone coperto	Ogni 2 mesi	EcoService S.r.l.	Formulario, fatture
Batterie	Officina	Contenitore idoneo	Ogni 3 mesi	EcoService S.r.l.	Formulario, fatture
Pneumatici fuori uso	Piazzale	Area delimitata	Ogni 3-4 mesi	RicPneus S.r.l.	Documento ritiro
Reflui autolavaggio	Autolavaggio	Vasche / separatori	Secondo piano	AcquaAmbiente S.r.l.	Registri, spurghi
Acque 1° pioggia	Piazzale	Vasca dedicata	Manut. periodica	AcquaAmbiente S.r.l.	Registro manutenzione

NON FARE QUESTO

- ✗ Usare il piazzale come "magazzino infinito" di rifiuti.
- ✗ Mescolare rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- ✗ Lasciare fusti sporchi d'olio senza controllo.
- ✗ Dimenticare spurghi e separatori di oli minerali.
- ✗ Tenere rifiuti su terreno nudo senza presidio.
- ✗ Aspettare il controllo per cercare i documenti.
- ✗ Confondere sequestro preventivo e condanna.
- ✗ Pensare che basti la sola attività produttiva.
- ✗ Ignorare acque di prima pioggia e reflui.
- ✗ Non tracciare ritiro, trasporto e smaltimento.

CHECK PMI - DOSSIER DA TENERE PRONTO

- ✓ Elenco rifiuti e residui
- ✓ Planimetria aree e depositi
- ✓ Contratti con ditte incaricate
- ✓ Formulario di identificazione rifiuti
- ✓ Fatture e documenti di smaltimento
- ✓ Registri spurghi e manutenzioni
- ✓ Manuale gestione rifiuti / procedure
- ✓ Autorizzazioni ambientali (se previste)
- ✓ Registri vasche e separatori oli
- ✓ Acque reflue: procedure e scarichi
- ✓ Documentazione urbanistica / edilizia
- ✓ DVR e misure ambientali
- ✓ Piano di emergenza (se previsto)
- ✓ Registro controlli interni
- ✓ Referente interno ambiente
- ✓ Scadenziario verifiche e rinnovi

COSA PUÒ CONTROLLARE UNA TASK FORCE



RIFIUTI E DEPOSITI



SCARICHI E REFLUI



SPURGH E VASCHE



TRACCIABILITÀ E DOCUMENTI



AREE E TITOLI



AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

UN SOLO ACCESSO PUÒ COINVOLGERE PIÙ COMPETENZE E PIÙ NORMATIVE.



GARANZIA GIURIDICA

Le persone e le aziende coinvolte sono da considerarsi non colpevoli fino a sentenza definitiva. Il sequestro preventivo è una misura cautelare. Le contestazioni restano ipotesi investigative da accertare nel procedimento.

FONTI

- Arma dei Carabinieri
- Comando Provinciale di Cosenza
- Tortora (CS), località Fiumegrande
- "Ambiente: gestione illecita di rifiuti, sequestrato complesso industriale"
- Comunicato del 14 agosto 2026
- Procura della Repubblica di Paola
- Convalida del GIP del sequestro preventivo

Data consultazione: 26/08/2026

INTERVISTA ISTITUZIONALE

IL WELFARE NON È SOLO UN BENEFIT

È un progetto per le persone e per l'impresa

INTERVISTA A
ENRICO BOMBELLI
Segretario Generale di Conflombardia

“ Il primo passo non è acquistare una piattaforma. Il primo passo è ascoltare l'azienda e comprendere le persone. ”
Enrico Bombelli



NUOVA CONVENZIONE NAZIONALE
Conflombardia × Welfarebit
Un percorso dedicato al welfare aziendale nelle PMI



Welfarebit
Libera le tue risorse.



FAMIGLIA



SALUTE



ISTRUZIONE



ASSISTENZA



MOBILITÀ



CONCiliaZIONE
VITA-LAVORO



TEMPO LIBERO
E BENESSERE



1 ASCOLTO

Capire i bisogni dell'impresa e delle persone



2 ANALISI

Valutare obiettivi, priorità e sostenibilità



3 PROGETTAZIONE

Costruire un piano coerente e su misura



4 PIATTAFORMA

Gestire servizi e attivazione operativa



5 ASSISTENZA

Supporto ai lavoratori e all'azienda

✓ COSA PREVEDE

- ✓ progettazione di piani di welfare aziendale
- ✓ piattaforme Welfarebit
- ✓ configurazione su misura
- ✓ formazione dei dipendenti
- ✓ assistenza ai beneficiari

✗ COSA NON SIGNIFICA

- ✗ non è un pacchetto standard uguale per tutti
- ✗ non è solo una raccolta di benefit
- ✗ Conflombardia non sostituisce il partner tecnico
- ✗ il welfare non risolve da solo tutti i problemi aziendali

★ PERCHÉ CONTA PER LE PMI

- ✓ aiutare a trattenere competenze
- ✓ migliorare il clima organizzativo
- ✓ valorizzare le persone
- ✓ rendere l'impresa più attrattiva
- ✓ costruire scelte più consapevoli

IL PERCORSO



ASCOLTO
Comprendere bisogni



ANALISI
Valutare contesto e priorità



PROGETTAZIONE
Piano di welfare su misura



GESTIONE
Piattaforma, servizi e assistenza



NELL'INTERVISTA

- ▶ Perché il welfare interessa anche le PMI?
- ▶ Quali errori devono evitare le imprese?
- ▶ Come si costruisce un piano realmente utilizzato?



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il welfare aziendale non deve partire dal catalogo dei servizi, ma dai bisogni dell'impresa e delle persone. La convenzione con Welfarebit mette a disposizione un partner tecnico per accompagnare le PMI in un percorso di ascolto, progettazione, piattaforma e assistenza, mantenendo distinto il ruolo di Conflombardia: informare, orientare e accompagnare l'impresa verso una scelta consapevole.

